

# Bilancio Sociale 2023

**IL PONTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS**



## Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE.....	5
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	6
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	7
Aree territoriali di operatività.....	7
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	8
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991).....	9
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	9
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...).....	9
Contesto di riferimento.....	10
Storia dell'organizzazione.....	11
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	17
Consistenza e composizione della base sociale/associativa.....	17
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi .....	18
Modalità di nomina e durata carica.....	18
N. di CdA/anno + partecipazione media.....	19
Tipologia organo di controllo.....	20
Mappatura dei principali stakeholder.....	20
Presenza sistema di rilevazioni di feedback.....	22
Commento ai dati.....	22
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	23
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario).....	23
Composizione del personale.....	23
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	26
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	27
Natura delle attività svolte dai volontari.....	28
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati" .....	28
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	28

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito .....	28
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ .....	30
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto .....	30
Output attività .....	32
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	42
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse .....	42
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	44
Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati .....	44
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.....	46
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	48
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati .....	48
Capacità di diversificare i committenti.....	50
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista) .....	51
Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.....	54
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.....	54
8. INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	55
Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte.....	55
Politiche e modalità di gestione di tali impatti .....	56
Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE <i>ASSET</i> COMUNITARI.....	57
Tipologia di attività.....	57
Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell’impatto perseguito attraverso la loro realizzazione .....	57
Caratteristiche degli interventi realizzati .....	57
Coinvolgimento della comunità.....	57
Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Indicatori.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>

10.	ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE.....	58
	Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale .....	58
	Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	58
	Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti .....	58
	Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni .....	58
	La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No .....	58
	La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No.....	58
	La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No.....	58
11.	MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti) .....	59
	Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8) .....	59
	Relazione organo di controllo .....	60

# 1. PREMESSA/INTRODUZIONE

In data 03/02/2010 il CDA della Cooperativa sociale Il Ponte ha deciso di iniziare i lavori di stesura del suo quarto BS. La prima stesura del BS è avvenuta nel 2006 (relativa all'anno 2005): la realizzazione del primo bilancio sociale, anche se in forma sperimentale, ha posto le basi per il futuro. Il lavoro ha coinvolto come responsabili del progetto due operatrici, Oriana Bavelloni e Simonetta Bellintani, le quali hanno fatto partecipi altri operatori, soci, volontari, attraverso una modalità partecipata e inclusiva rispetto ai vari ambiti e ruoli della cooperativa. Nella fase di realizzazione è stato supervisionato dal CDA; ad oggi il lavoro è impostato nel medesimo modo.

Per una Cooperativa radicata sul territorio, il BS rappresenta uno strumento strategico per il raggiungimento delle tappe funzionali alla migliore relazione con gli elementi costitutivi dell'impresa sociale. Il BS è un mezzo non solo idoneo ad accertare l'efficacia e l'efficienza dell'azione svolta, ma anche atto a promuovere momenti di partecipazione a favore di processi interni di conoscenza; inoltre è un buon strumento di comunicazione indirizzato al complesso mondo degli stakeholders e al variegato orizzonte dei lettori.

## **2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE**

Secondo il decreto attuativo (24/01/08) del Ministero della solidarietà sociale il BS deve essere redatto seguendo Linee Guida stabilite. Dal 10/10/2007, con Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n°5536, la redazione del BS è obbligatoria da parte delle Cooperative sociali iscritte all'albo.

Le Linee guida uscite il 04 luglio 2019, contengono alcuni principi di redazione del bilancio sociale volti ad attestare

criteri e parametri uniformi, illustrati analiticamente nel documento, ovvero:  
completezza, rilevanza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità  
e verificabilità, attendibilità, autonomia

Il Bilancio verrà approvato nell'assemblea soci del 20 maggio 2024

### 3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

#### *Informazioni generali:*

<b>Nome dell'ente</b>	IL PONTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS
<b>Codice fiscale</b>	01844160208
<b>Partita IVA</b>	01844160208
<b>Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore</b>	Cooperativa Sociale di tipo A
<b>Indirizzo sede legale</b>	Via F.lli Bandiera, 124 - 46028 - SERMIDE (MN) - SERMIDE (MN)
<b>Altri indirizzi</b>	VIA BELLINI 51 - POGGIO RUSCO (MN)
	VIA CANARO 3 - GONZAGA (MN)
	VIA BELLINI 51 A - POGGIO RUSCO (MN)
<b>N° Iscrizione Albo Delle Cooperative</b>	A115502
<b>Telefono</b>	0386 961399
<b>Fax</b>	0386961399
<b>Sito Web</b>	<a href="http://www.coop-ilponte.org">www.coop-ilponte.org</a>
<b>Email</b>	<a href="mailto:info@coop-ilponte.org">info@coop-ilponte.org</a>
<b>Pec</b>	<a href="mailto:coopilponte@pec.confcooperative.it">coopilponte@pec.confcooperative.it</a>
<b>Codici Ateco</b>	88.10.00

#### **Aree territoriali di operatività**

CDD - CENTRO DIURNO INTEGRATO PER PERSONE DISABILI "IL PONTE" DI SERMIDE Via F.lli Bandiera 124, rivolto a persone con disabilità grave; il Servizio è autorizzato al funzionamento per 30 posti; è stata accolta la domanda di ampliamento dell'accREDITAMENTO da 27 a 30 posti con delibera IX/1533 del 06/04/2011.

CSE - CENTRO SOCIO EDUCATIVO "IL PONTE" DI POGGIO RUSCO, Via Bellini 51, rivolto a persone con disabilità medio-lieve; il Servizio è autorizzato al funzionamento per 30 posti.

CSE - CENTRO SOCIO EDUCATIVO "IL PONTE" DI GONZAGA, Via Canaro 3, rivolto a persone con disabilità medio-lieve; il Servizio è autorizzato al funzionamento per 20 posti.

SFA -Servizio Formazione Autonomia" Il Ponte" Unità locale Via Bellini, 51 autorizzato per 15 progetti

CASA MATILDE SERVIZIO SPERIMENTALE DI RESIDENZIALITA' TEMPORANEA A PIEVE DI CORIANO, Via Mirandoletta 17.

SET - SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI E DOMICILIARI  
TIROCINI sul territorio

## **Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)**

L'articolo 3 del nostro Statuto descrive molto chiaramente i criteri a cui ci ispiriamo, ossia aver cura delle fragilità sociali, in particolar modo delle persone disabili, dando loro, laddove possibile, la possibilità di sviluppare le potenzialità e le risorse residue. Questo avviene seguendo i principi di democraticità, mutualità, solidarietà, impegno dei soci, priorità dei valori umani. È altresì vero che la Cooperativa privilegia il legame col Territorio. "Il Ponte" è un'impresa senza fini di lucro che punta alla partecipazione di soci e Territorio per favorire la promozione della vita delle persone disabili.

### **SCOPO MUTUALISTICO (DA STATUTO)**

La Cooperativa, nell'ambito delle proprie attività, intende orientare la gestione sociale al conseguimento dei parametri di scambio mutualistico prevalente ai sensi dell'articolo 2512 e seguenti del codice civile e pertanto:

"È fatto divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato, È fatto divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.

È fatto divieto di distribuire le riserve tra i soci cooperatori.

Vi è l'obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione."

### **MISSION**

La legge 381/81 che disciplina le Cooperative Sociali, all'art. 1, definisce che: "Le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi e lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Si applicano alle cooperative sociali, in quanto compatibili con la presente legge, le norme relative al settore in cui le cooperative stesse operano. La denominazione sociale, comunque formata, deve contenere l'indicazione di "cooperativa sociale".

La Cooperativa IL PONTE, tenendo il più possibile monitorati i bisogni della Comunità e del Territorio, cerca di mettere in atto i propri valori realizzando progetti educativi individualizzati condivisi con le famiglie degli utenti e attraverso la presa in carico individuale dei fruitori dei Servizi; inoltre persegue una costante cura delle proprie risorse umane affinché possano essere sempre attente ai bisogni dei fruitori del Servizio, anche favorendo un percorso di crescita professionale e personale che possa portare ad un crescente senso di appartenenza ai principi ispiratori della Cooperativa. "Il Ponte" mette particolare attenzione affinché tutti i suoi componenti siano "attori" e "promotori" di progetti che rispondano ai bisogni emergenti all'interno della nostra comunità nell'ambito della disabilità al fine di condividerli e realizzarli in un sistema di rete allargata che coinvolge tutti gli attori delle politiche sociali del territorio (famiglie, comuni, ASL, associazioni, imprese etc...) anche partecipando ai tavoli disabili del Piano di Zona. Nel momento in cui la nostra Cooperativa pensa ad uno scenario futuro, la visione che vorrebbe avere è quella di una Comunità sempre più cosciente dei problemi legati alla disabilità e fortemente impegnata ad operare per soddisfare molti bisogni ancora non soddisfatti. Per questo ci adoperiamo da sempre

per avvicinare le amministrazioni e la cittadinanza alla conoscenza e all'integrazione del disabile nella Comunità. È nostra intenzione inoltre coinvolgere attivamente le giovani famiglie di portatori di handicap.

**Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)**

CDD - CENTRO DIURNO INTEGRATO PER PERSONE DISABILI "IL PONTE" DI SERMIDE Via F.lli Bandiera 124, rivolto a persone con disabilità grave; il Servizio è autorizzato al funzionamento per 30 posti; è stata accolta la domanda di ampliamento dell'accREDITAMENTO da 27 a 30 posti con delibera IX/1533 del 06/04/2011.

CSE - CENTRO SOCIO EDUCATIVO "IL PONTE" DI POGGIO RUSCO, Via Bellini 51, rivolto a persone con disabilità medio-lieve; il Servizio è autorizzato al funzionamento per 30 posti.

CSE - CENTRO SOCIO EDUCATIVO "IL PONTE" DI GONZAGA, Via Canaro 3, rivolto a persone con disabilità medio-lieve; il Servizio è autorizzato al funzionamento per 20 posti.

SFA - Servizio Formazione Autonomia "Il Ponte" Unità locale Via Bellini 51, autorizzato per 15 progetti

CASA MATILDE SERVIZIO SPERIMENTALE DI RESIDENZIALITÀ TEMPORANEA A PIEVE DI CORIANO, Via Mirandoletta 17.

SET - SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI E DOMICILIARI  
TIROCINI SUL TERRITORIO

**Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale**

PROGETTO SPAZIO AUTISMO, TIROCINI, ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI, PROGETTAZIONE DOPO DI NOI

**Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)**

**Reti associative (denominazione e anno di adesione):**

Denominazione	Anno
CONF COOPERATIVE	1997

**Consorzi:**

Nome
SOL.CO. MANTOVA
CGM FINANCE
Unioncoop

**Altre partecipazioni e quote (valore nominale):**

Denominazione	Quota
CONSORZIO SOL.CO. MANTOVA 12070,54	12070,54
CGM FINANCE 2580,00	2580,00
Unioncoop	155,00

## Contesto di riferimento

### Rete sistema cooperativo

Altre Cooperative Sociali per collaborazioni in un'ottica di lavoro di rete su progetti ed attività educative con Fior di Loto, Quercia, Stazione, Agorà, Simpatia, Alce Nero (quest'ultima si occupa del trasporto di alcuni dei nostri utenti); gli operatori del Ponte partecipano a corsi di formazione insieme ad operatori di altre Cooperative della rete (es. corso coordinatori , corsi mono e interaziendali, corsi sicurezza)

Consorzi territoriali: Sol.Co Mantova (Consorzio di riferimento della Cooperativa Il Ponte che cura la formazione delle risorse umane), Rete di rappresentanza imprenditoriale:

Confcooperative

### Rete di terzo settore

Cooperative rete Solco Progetto Autismo, Forum del Terzo settore, collaborazione in progetti promossi dalle aziende Speciali istituite dai Distretti e dai Piani di Zona (es. Progetto Famiglie diffuse promosso da Azienda Speciale Destra Secchia e Azienda Socialis)

Anffas : collaborazione su progetti

Fondazione Salute e Vita: collaborazione su progetti e per realizzazione attività socio-sanitarie

Studio Associato Infermieristico Mantovano - SAIM: servizi sanitari infermieristici.

Arcobaleno (associazione sportiva per persone disabili): collaborazione in piscina e palestra su progetti sportivo - riabilitativi.

Comitato Olimpia: collaborazione per attività di piscina Pegognaga

Associazione per il tempo libero "UN DUE TRE TOCCA A TE, CASA DELLE FARFALLE

Associazione di volontariato Solidariamente S. Giacomo delle Segnate.

Il legame con il territorio e la propria comunità: è parte del nostro essere, pensarci come strettamente legati ai luoghi dove viviamo, alle relazioni con persone, enti pubblici e privati, associazioni, aziende della nostra comunità

La persona disabile e i Servizi ad essa rivolti sono "risorsa" per il territorio.

I rapporti con il territorio muovono da due presupposti che stanno alla base della filosofia di fondo delle cooperative sociali della nostra rete consortile: è "risorsa" per la persona disabile e per i Servizi ad essa rivolti.

La persona disabile e il Servizio sono "risorse" per il territorio , perché espressioni della capacità di un territorio di trovare modalità adeguate affinché la persona adulta disabile possa essere un soggetto presente, attivo e produttivo, all'interno della comunità sociale di cui è membro. Ciò a partire dalla convinzione che ogni membro della Comunità è una "risorsa" e, in quanto tale, essa va salvaguardata e valorizzata.

Il territorio è a sua volta "risorsa" per la persona disabile perché rappresenta un luogo educativo e di crescita: è nel territorio che il disabile conquista alcune sue autonomie (impara a muoversi ed utilizzare in modo adeguato i servizi e le strutture, ma anche alcune abilità

funzionali quali l'uso del denaro, dei mezzi di trasporto ecc.); realizza la sua integrazione sociale (impara cioè a riconoscere come si organizza la vita sociale della sua comunità, trovando il modo di prendervi parte attivamente in base alle proprie capacità- attitudini- desideri); cresce e si sviluppa sul piano affettivo- relazionale (impara a mettersi in relazione con gli altri e a gestire la propria affettività" educando " gli altri al tempo stesso, a mettersi in relazione con lui e a gestire le "risonanze" affettive- emotive che la relazione con la disabilità mette in moto). Il territorio è anche una piccola "miniera" per il Servizio perché può mobilitare ed indirizzare verso il Servizio risorse umane (volontari e amici, competenze professionali e tecniche locali, ma anche consenso e simpatia), risorse economiche (offerte in denaro, materiale, attrezzature, supporto tecnico e organizzativo), risorse immateriali fatte di idee e occasioni (eventi straordinari, gite collaborazioni stabili e temporanee con vari soggetti e attori del territorio). Il territorio di competenza della Cooperativa "Il Ponte" è quello del Destra Secchia mantovano e, dal 19/10/09, anche il Sinistra Secchia mantovano. Inoltre alcuni utenti dei nostri Servizi provengono dalle vicine provincie di Rovigo e Verona.

L'ATS di riferimento è quella della Valpadana che include le provincie di Mantova e Cremona. I comuni del Destra Secchia sono: Quistello, Sustinente, Quingentole, Borgo Mantovano, Ostiglia, Sermide e Felonica, Magnacavallo, San Giovanni del Dosso, San Giacomo delle Segnate, Poggio Rusco, Schivenoglia, Borgocarbonara, Serravalle. I comuni del Sinistra secchia sono: Suzzara, Moglia, San Benedetto Po, Pegognaga, Gonzaga, Motteggiana. Fuori Regione lavoriamo con i comuni di Bergantino, Castelmasa, Gazzo Veronese e con l'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana. Abbiamo inoltre in essere progetti e legami con le Parrocchie di Sermide, Poggio Rusco, Borgo Mantovano. Le sedi dei nostri Servizi sono a Sermide e Felonica, Poggio Rusco, Borgo Mantovano (Pieve di Coriano) e Gonzaga

## **Storia dell'organizzazione**

La storia della Cooperativa sociale Il Ponte inizia nel 1997, quando un gruppo di cittadini del Destra Secchia (educatori sociali, genitori e volontari) si costituiscono "Cooperativa Sociale" attorno ad un sogno che sta per concretizzarsi: la possibilità di gestire direttamente il Centro Diurno Disabili di Sermide, servizio che svolge attività socio educative e di integrazione sociale a favore di persone disabili.

E' in questo modo concreto e semplice che si è costituita la Cooperativa Sociale "Il Ponte".

Il Centro Diurno Disabili di Sermide che nel '97 era frequentato da 7 persone disabili ora ne accoglie 30

E' l'attenzione costante ai bisogni emergenti che ha fatto sì che nel 2001 la Cooperativa, (non senza notevoli sforzi e impiego di risorse) abbia avviato un altro Servizio Socio Educativo: il CSE di Poggio Rusco, per far fronte al bisogno di persone con disabilità medio lieve.

Inoltre, sempre per rispondere ai bisogni emergenti, sono attualmente attivati progetti individuali di sostegno domiciliare e integrazione educativa territoriale (SET) e Progetti di Orientamento per disabili in età evolutiva in collaborazione con gli istituti scolastici superiori. Nel 2005 è stato attivato un progetto sperimentale di residenzialità temporanea presso Casa Matilde a Pieve di Coriano.

Nel 2009 è stato aperto a Palidano, sul sinistra Secchia, un ulteriore CSE ("Il Pascoletto") per far fronte ai bisogni emersi in quel Territorio che non trovavano accogliimento in Servizi di

quella zona, Nel 2018 ci siamo trasferiti a Gonzaga in una posizione più centrale per favorire maggiore integrazione.

L'idea che ogni cittadino abbia la possibilità di occuparsi direttamente dei bisogni educativi assistenziali e di integrazione sociale di altri cittadini, in particolare disabili, della nostra comunità è stato il motore che ci ha dato la forza per operare in tutti questi anni di attività.

La nostra Cooperativa sociale si configura come una organizzazione nata "per servire" la comunità e non per "servirsi" a scopi soltanto mutualistici come ad esempio per le cooperative di consumo o di produzione e lavoro.

Nel 2009 sono iniziati i lavori di costruzione del nuovo CSE di Poggio Rusco. Dopo la variazione della normativa che regola l'accreditamento del servizio CSE, i locali che la Cooperativa aveva in affitto a Poggio Rusco non erano più a norma, se non con importanti investimenti. Questo ha portato la Cooperativa, favorita dal calo del costo degli immobili, ad investire nell'acquisto di un immobile costruito secondo i nuovi requisiti. Il CDA ha dato mandato al Consigliere Conti Alberto di seguire le trattative con il Presidente e successivamente la parte tecnica operativa.

I lavori sono terminati nel 2010 con grande soddisfazione da parte di tutti.

Il 2011 dopo l'impegnativa apertura che ha messo in gioco l'impegno di ognuno su ogni fronte, dalla ricerca di risorse, ma anche un grande lavoro di coordinamento e progettazione, la Cooperativa si è concentrata sul rinnovo delle cariche, con l'insediamento di un nuovo presidente. Il "past president" Paolo Goldoni, che ha svolto un egregio lavoro per 9 anni, ha chiesto il ricambio e il 12-11-2010 sono state elette la presidente Bellintani Simonetta, e la vicepresidente Francesca Margonari.

Il 2012 è stato l'anno della compartecipazione delle famiglie, legato alla applicazione della Legge Regionale n. 2 del 24/02/12, relativa al "Governare della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario". Durante questo anno si sono stabilite le norme che regolano la compartecipazione delle famiglie ai servizi socio-sanitari ed assistenziali offerti in Regione Lombardia. Dal primo aprile il Piano di Zona del distretto di Ostiglia ha approvato il nuovo "Regolamento per l'accesso ai servizi a favore delle persone con disabilità". Gli articoli del regolamento che riguardano le modalità di compartecipazione hanno suscitato, negli enti gestori, forte preoccupazione per il futuro dei servizi per le persone disabili del territorio (CDD, CSE e SFA) che in questi anni si sono costruiti e realizzati con la compartecipazione degli enti pubblici e di tutta la comunità. Attualmente tale meccanismo è stato sospeso, le famiglie pagano i pasti consumati.

L'anno 2012 è stato funestato inoltre dall'evento sismico che ha colpito la nostra zona e l'Emilia Romagna. Sono stati avviati tutti i lavori necessari per la messa in sicurezza dei servizi (CDD di Sermide, CSE Pascoletto di Gonzaga).

Il 2013

La cooperativa continua ad attivarsi per reperire fondi per migliorare la sicurezza dei suoi Servizi e luoghi di lavoro. In particolare per quanto attiene il CDD di Sermide. Nell'anno 2013 il Centro diurno di Sermide ha subito notevoli lavori di miglioramento: dall'apertura di due nuove porte a spinta, al rafforzamento di alcune pareti, dalla demolizione di una parte dell'edificio, alla costruzione di una nuova robusta tettoia, fino alla sostituzione di un'altra tettoia nella zona dell'arrivo dei pulmini dei ragazzi. Tutti gli interventi sono resi possibili grazie al prezioso aiuto di: Fondazione CariVerona, Fondazione Comunità Mantovana, Fondazione BAM, Camera di commercio oltre che grazie alle donazioni del 5 per mille.

Il 2014

La cooperativa continua ad investire su progetti e innovazione, da qualche anno la Cooperativa si sta occupando di bisogni del nostro territorio che riguardano in particolare non solo la disabilità, ma la fragilità sociale, a tal proposito citiamo la gestione

- Progetto Housing (3 appartamenti di Casa Matilde )
- sportelli badanti
- presa in carico dei profughi dei nostri paesi
- progettazione in collaborazione con la tutela minori

temi sui quali la Cooperativa investe anche sulla formazione.

in questo anno continueranno i nostri investimenti progettuali su:

- Abitare (residenzialità leggera) L'obiettivo futuro è quello di diffondere ed esportare nei comuni di residenza dei ragazzi questa esperienza, in un ottica di prevenzione
- Lavoro: realizzazione di un nuovo SFA (progetto già realizzato)
- Servizio di orientamento e presa in carico per soggetti in età evolutiva (in questi anni abbiamo lavorato a progetti di rete, con Tutela minori e Cooperative afferenti al nostro Consorzio Solco Mantova).

Il 2015:

implementazione dei progetti autismo e conseguente studio e formazione( tuttora in corso) e la decisione di implementare il CDD proprio nell'ottica di dare spazi nuovi a esigenze nuove e differenziate, quindi una sorta di anno di transizione e di trampolino verso nuovi abiti da indossare.

Il 2016:

- Proseguono i lavori per l'ampliamento del CDD di Sermide, per offrire nuovi stimoli e possibilità ai nostri ragazzi e la realizzazione di una progettualità dedicata all'autismo. La cooperativa sta studiando un progetto a favore delle persone minori, adolescenti e adulti affetti da disturbo dello spettro autistico e a favore dei minori con disturbo dello sviluppo. La regia di tale progettazione è realizzata dalla Cooperativa con il Consorzio Solco Mantova. Lo spazio adibito a tale progettualità sarà nella nuova struttura che oltre a sviluppare spazi ulteriori per i nostri ragazzi, li metterà a disposizione per questa nuova utenza (minori e adolescenti autistici)

- Continuano i lavori per il trasferimento e ristrutturazione del Servizio CSE di Gonzaga per offrire nuovo spazio e la possibilità di ampliare la nostra offerta. Lo spostamento prevede l'ampliamento e la ristrutturazione di ulteriori 100 metri quadrati, rispetto alla struttura esistente, che permetteranno l'ampliamento dell'accreditamento da 14 a 20 posti. I lavori di ristrutturazione partiranno la prima settimana di maggio 2017

Il 2017

- Realizzazione di un nuovo Servizio SFA a Poggio Rusco attiguo al CSE Lo SFA ospita persone tra i 16 ed i 35 anni provenienti dai distretti di Suzzara e Ostiglia, oltre che da zone limitrofe. Avrà la possibilità di ospitare 14 progetti (persone). Ogni progetto potrà durare fino a 5 anni.

- trasferimento e ristrutturazione del Servizio CSE di Gonzaga per offrire nuovo spazio e la possibilità di ampliare la nostra offerta. Lo spostamento ha previsto l'ampliamento e la ristrutturazione di ulteriori 100 metri quadrati, rispetto alla struttura esistente, che permetteranno l'ampliamento dell'accreditamento da 14 a 20 posti.

CONTINUANO per tutto l'anno 2016-17-18-19

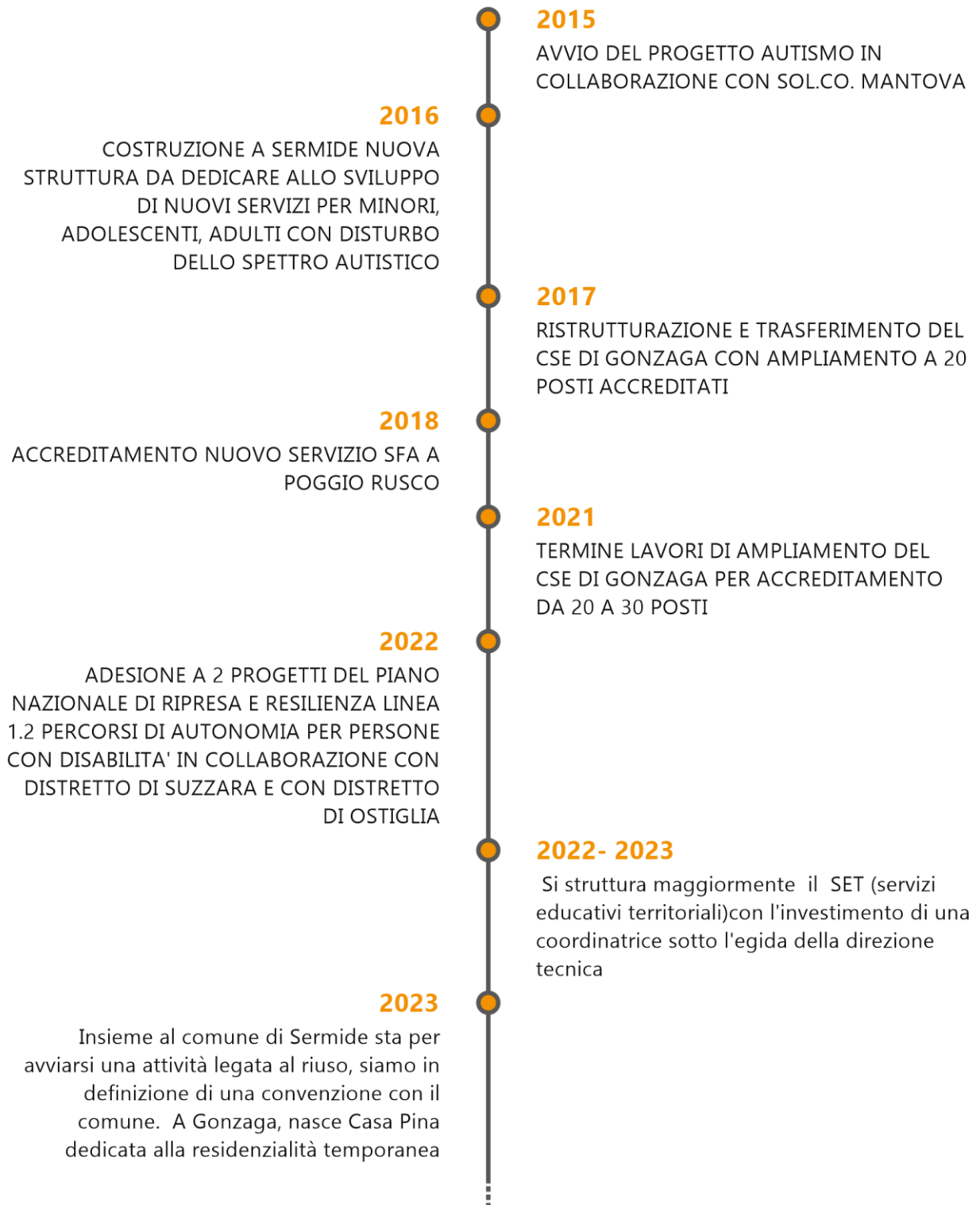
- riorganizzazione e aggiornamento continuo sull'evoluzione normativa regionale, relativo al mantenimento degli accreditamenti.

- Verifica in merito alla revisione delle attribuzioni di responsabilità attraverso deleghe e incarichi, lavoro portato avanti con un avvocato di Mantova e approvato dai soci in questo mandato triennale 2019/2022
- Proseguimento del lavoro sulla base sociale, anche in questo triennio lavoreremo sui semi che stanno germogliando, ma anche sul mettere ordine all'interno della base sociale, dove sappiamo molti soci aderiscono idealmente.

Nell'anno 2020/2021 iniziano i lavori di ampliamento del CSE di GONZAGA ,con l'intento sia di ampliare l'offerta da 20 a 30 posti ,che di attrezzare un laboratorio dedicato all'autonomia degli utenti.

Anno 2022 si potenziano le attività legate ai minori affetti da sindromi gravi-gravissime e autismo, la cooperativa si candida nel Sinistra secchia per ristrutturare una parte di fabbricato (sede attuale cse) per realizzare 2 stanze attrezzate per la residenzialità. Insieme al comune di Sermide sta per avviarsi una attività legata al riuso, siamo in definizione di una convenzione con il comune.

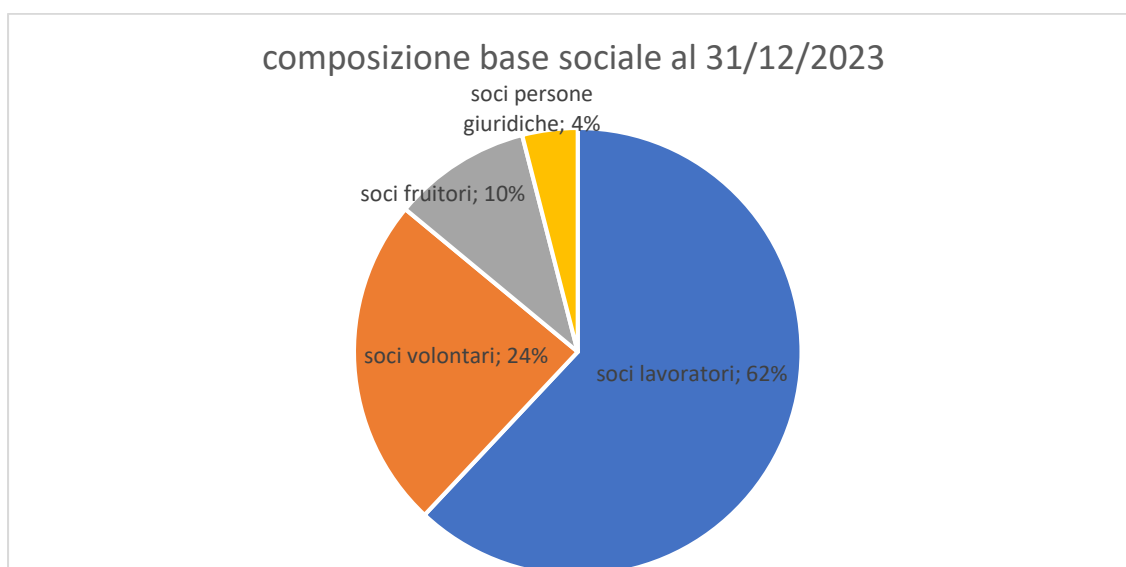




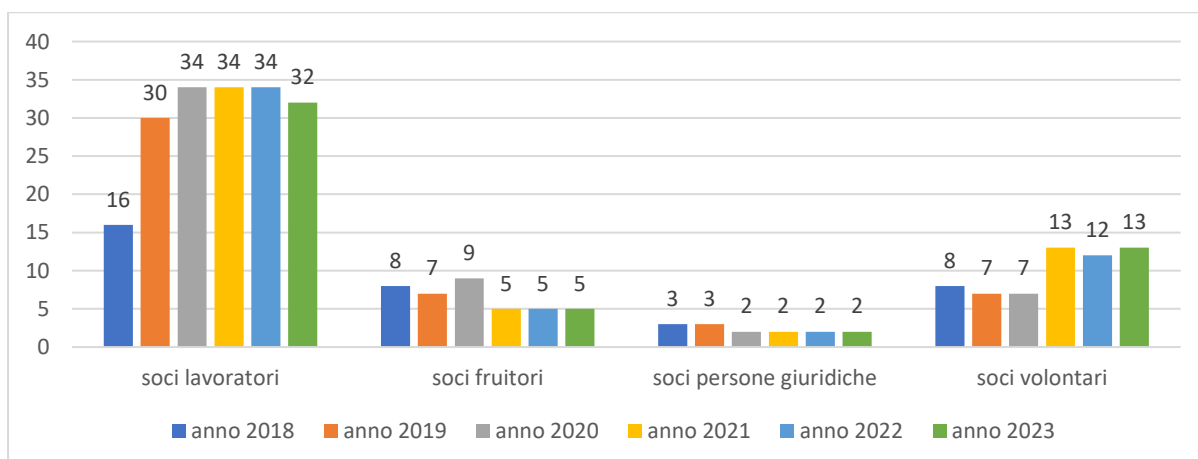
## 4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

### Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
32	Soci cooperatori lavoratori
13	Soci cooperatori volontari
5	Soci cooperatori fruitori
2	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori



Rispetto all'anno 2022 il n. di soci fruitori e persone giuridiche è rimasto invariato; è aumentato di 1 unità il n. di soci volontari per passaggio interno da lavoratore a volontario di 1 socio; mentre sono diminuite di 2 unità il n. di soci lavoratori (per effetto di 2 cessazioni ed un passaggio interno da lavoratore a volontario ed 1 nuovo ingresso).



## Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

### **Dati amministratori – CDA:**

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente e C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
BELLINTANI SIMONETTA	Sì	Femmina	60	19/06/2022	NESSUNO	5	NESSUNO	No	PRESIDENTE
PAOLO GOLDONI	Sì	Maschio	51	19/06/2022	NESSUNO	5	NESSUNO	No	VICE PRESIDENTE
ZAGHI PIETRO	Sì	Maschio	48	19/06/2022	NESSUNO	2	NESSUNO	No	CONSIGLIERE

### **Descrizione tipologie componenti CdA:**

Numero	Membri CdA
3	totale componenti (persone)
2	di cui maschi
1	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
3	di cui persone normodotate
3	di cui soci cooperatori lavoratori
0	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro

### **Modalità di nomina e durata carica**

Modalità di nomina Assemblea dei soci: "Il numero dei soci è illimitato. I soci si distinguono in ordinari e non ordinari; tra i soci ordinari vi sono i soci prestatori (che prestano la loro

attività anche in forma part-time ricevendo un compenso) e gli utenti fruitori (che godono a vario titolo direttamente o indirettamente, dei Servizi prestati dalla Cooperativa). Fra i soci non ordinari vi sono i soci volontari (che prestano la loro attività gratuitamente, esclusivamente per fini solidaristici; il loro numero non può superare il 50% dei soci ordinari), i soci sovventori e i soci persone giuridiche pubbliche o private (legge 381) I soci sono iscritti in apposite sezioni del libro soci in base all'appartenenza ad una delle categorie citate. Possono essere soci coloro che, non avendo interessi contrastanti con quelli della Cooperativa, intendono perseguirne gli scopi sociali contribuendo fattivamente in ragione del tempo e dell'esperienza di cui dispongono. Chi desidera diventare socio, deve possedere i requisiti legali e statutari e deve presentare domanda scritta al Consiglio di Amministrazione nella quale dichiara di obbligarsi all'osservanza dello Statuto e delle deliberazioni degli organi sociali. Oltre ai dati anagrafici e relativi alla professione, deve indicare i motivi della richiesta e assolvere al versamento della quota sociale prevista (500,00 [cinquecento] euro). Inoltre deve partecipare all'attività e alla vita della Cooperativa per un periodo precedente alla richiesta di ammissione non inferiore ai 3 mesi. L'assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando intervengono personalmente o per delega la metà più uno dei voti spettanti ai soci; è validamente costituita in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei voti dei soci intervenuti o rappresentati aventi diritto al voto. Per la validità delle deliberazioni dell'assemblea, sia in prima come in seconda convocazione, è necessaria la maggioranza assoluta dei voti dei soci presenti o rappresentati, salvo che per le delibere riguardanti le materie di cui ai punti 4) e 6) dell'art. 26 nonché lo scioglimento e la liquidazione della società per la cui approvazione è richiesto il voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza di tutti gli aventi

20

diritto al voto. Ogni socio ha un solo voto qualunque sia il numero delle quote sociali possedute. I soci che, per qualsiasi motivo, non possono intervenire personalmente all'assemblea, hanno la facoltà di farsi rappresentare, mediante delega scritta, soltanto da un altro socio avente diritto al voto. Ad ogni socio non possono essere conferite più di 2 (due) deleghe." (dallo Statuto della Cooperativa Sociale "Il Ponte") Art. 26 Statuto: La Cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri variabili da 3 a 7 eletti dall'Assemblea Ordinaria dei Soci che ne determina di volta in volta il numero. La maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione è scelta tra i soci cooperatori oppure tra le persone indicate tra i soci cooperatori dalle persone giuridiche. Gli amministratori scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Il Consiglio elegge nel suo seno il presidente e il vice-presidente qualora non vi provveda l'assemblea

## **N. di CdA/anno + partecipazione media**

I Cda dell'anno 2023 sono stati 6 con una buona partecipazione

### ***Persone giuridiche:***

<b>Nominativo</b>	<b>Tipologia</b>

## Tipologia organo di controllo

COLLEGIO SINDACALE composto da 3 membri con compenso complessivo specifico pari ad € 5.200, che svolge anche la funzione di REVISORE LEGALE DEI CONTI con compenso complessivo specifico pari ad € 5.200.

### ***Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):***

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2019	2	03/09/2021	BILANCIO ECONOMICO	70,00	20,00
2022	2	23/05/2022	BILANCIO	70,00	20,00
2023	2	26/05/2024	bilancio economico	70,00	20,00

Nessuna richiesta da parte dei soci di integrazione di argomenti specifici rispetto all'ordine del giorno dell'assemblea.

Da alcuni anni la cooperativa per favorire la partecipazione alle scelte societarie ha adottato la modalità dei soci in affiancamento al Consiglio di Amministrazione, vi è molto interesse tanto che i soci in affiancamento sempre presenti ai cdA sono 5

## Mappatura dei principali stakeholder

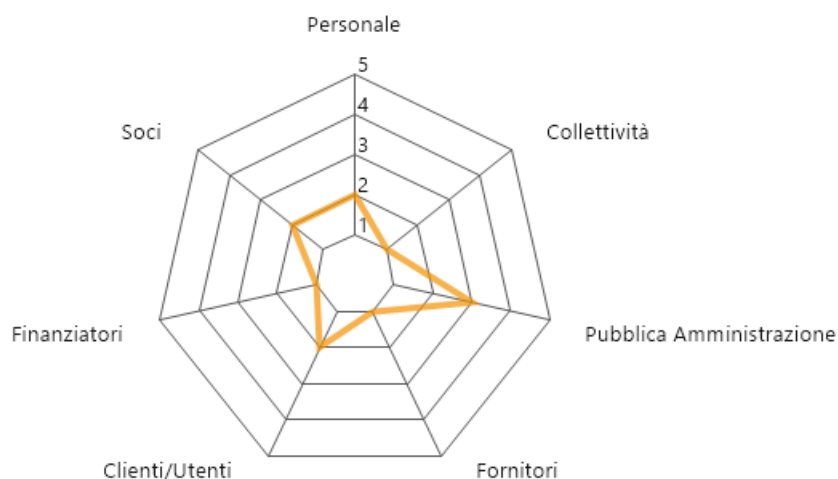
### ***Tipologia di stakeholder:***

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Il personale viene coinvolto attraverso momenti di plenaria, il presidente e il vice presidente sono sempre disponibile ad ogni confronto	2 - Consultazione
Soci	il coinvolgimento dei soci è costante ,ma il confronto avviene attraverso le assemblee	2 - Consultazione
Finanziatori	Il buon lavoro sul territorio ci permette di raccogliere contributi sia attraverso il 5 per mille che attraverso il sostegno alle nostre attività	1 - Informazione
Clienti/Utenti	La disponibilità del direttore tecnico, dei coordinatori e degli educatori è quotidiana ,inoltre sono programmati incontri e open day con le famiglie sia al bisogno che di monitoraggio costante	2 - Consultazione
Fornitori	L'adesione ai progetti della Cooperativa coinvolge anche i fornitori di beni e di Servizi	1 - Informazione
Pubblica Amministrazione		3 - Co-

	incontri-riunioni partecipazione ai tavoli progettuali del distretto	progettazione
Collettività	Vi è un collegamento costante con la collettività attraverso la partecipazione ad iniziative del territorio e attraverso i social	1 - Informazione

Percentuale di Partnership pubblico: 80,00%

### ***Livello di influenza e ordine di priorità***



### **SCALA:**

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

### ***Tipologia di collaborazioni:***

<b>Descrizione</b>	<b>Tipologia soggetto</b>	<b>Tipo di collaborazione</b>	<b>Forme di collaborazione</b>
collaborazione attraverso bandi o progettazione	Fondazione	Convenzione	progetti
co-progettazione	Ente pubblico	Convenzione	progettazione
collaborazione	Associazione di promozione sociale	Convenzione	progettazione
collaborazione	Organizzazione di volontariato	Accordo	progettazione
collaborazione	Associazione di	Accordo	progettazione

	promozione sociale		
collaborazione	Altri enti senza scopo di lucro	Accordo	progettazione

### **Presenza sistema di rilevazioni di feedback**

**100** questionari somministrati

**100** procedure feedback avviate

### **Commento ai dati**

Per raccogliere fondi per la nostra buona causa è indispensabile un racconto quotidiano costante verso l'esterno di quello che siamo, di quello che facciamo e – soprattutto - di come lo facciamo. Per arrivare a questo punto è importante creare all'interno una cultura della raccolta fondi come parte integrante della nostra organizzazione, a tutti i livelli. In questi anni crediamo di esserci riusciti. Ogni persona dell'organizzazione va mantenuto consapevole di essere verso l'esterno un 'rappresentante' dell'organizzazione stessa. Questa cultura la stiamo coltivando passo dopo passo anche nelle persone che ci conoscono e verso le loro reti sociali, per diffonderla e svilupparla sia in quantità che in qualità, attraverso la coltivazione di relazioni sociali. Relativamente alla soddisfazione delle famiglie dei fruitori dei nostri servizi nel corso del 2023 si evidenzia una elevata soddisfazione complessiva con risposte positive per tutti i servizi. Relativamente alla gestione della pandemia ed alle modalità di contenimento dei contagi le risposte sono state tutte positive su tutti i servizi erogati.

## 5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

### Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

#### *Occupazioni/Cessazioni:*

N.	Occupazioni
45	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
21	di cui maschi
24	di cui femmine
16	di cui under 35
9	di cui over 50

N.	Cessazioni
3	Totale cessazioni anno di riferimento
2	di cui maschi
1	di cui femmine
1	di cui under 35
0	di cui over 50

#### *Assunzioni/Stabilizzazioni:*

N.	Assunzioni
4	Nuove assunzioni anno di riferimento*
3	di cui maschi
1	di cui femmine
3	di cui under 35
1	di cui over 50

\* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni
4	Stabilizzazioni anno di riferimento*
2	di cui maschi
2	di cui femmine
3	di cui under 35
1	di cui over 50

\* da determinato a indeterminato

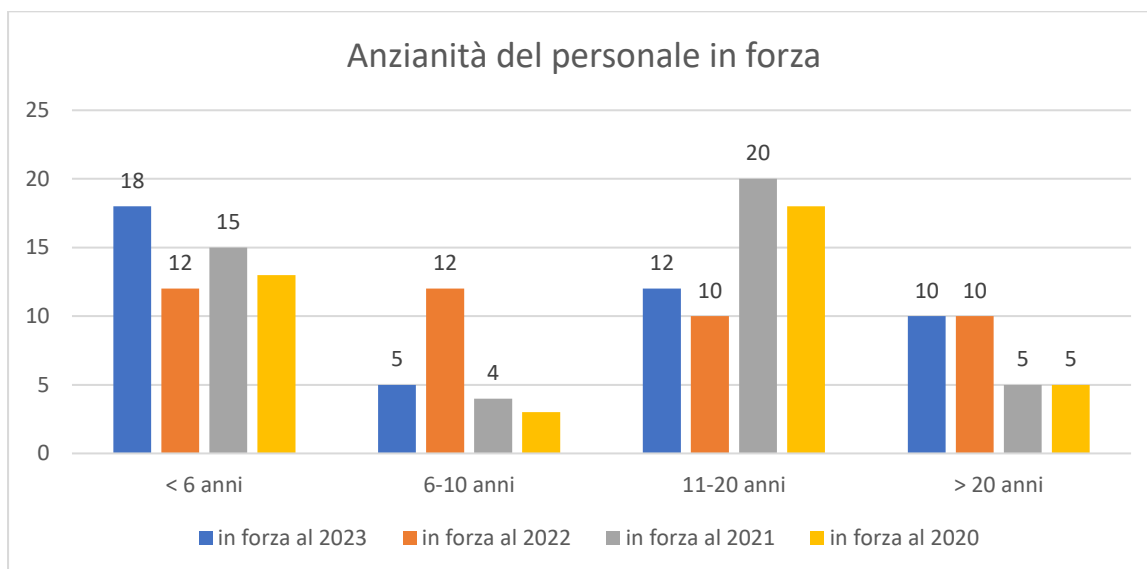
### Composizione del personale

#### *Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:*

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	41	4
Dirigenti	0	0
Quadri	3	0
Impiegati	35	4
Operai fissi	3	0
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

#### *Composizione del personale per anzianità aziendale:*

	In forza al 2023	In forza al 2022
Totale	45	44
< 6 anni	18	12
6-10 anni	5	12
11-20 anni	12	10
> 20 anni	10	10



N. dipendenti	Profili
45	Totale dipendenti
1	Responsabile di area aziendale strategica
2	Direttrice/ore aziendale
0	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
4	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
33	di cui educatori
3	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
0	operai/e
0	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
0	animatori/trici
0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
0	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo

0	autisti
0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
0	cuochi/e
0	camerieri/e
2	amministrativi

<b>Di cui dipendenti Svantaggiati</b>	
0	Totale dipendenti
0	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

<b>N. Tirocini e stage</b>	
2	Totale tirocini e stage
1	di cui tirocini e stage
1	di cui volontari in Servizio Civile

***Livello di istruzione del personale occupato:***

<b>N. Lavoratori</b>	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
0	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
39	Laurea Triennale
6	Diploma di scuola superiore
0	Licenza media
0	Altro

***Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:***

<b>N. totale</b>	<b>Tipologia svantaggio</b>	<b>di cui dipendenti</b>	<b>di cui in tirocinio/stage</b>
0	Totale persone con svantaggio	0	0
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
0	persone con disabilità psichica L	0	0

	381/91		
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

0 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

0 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

### ***Volontari***

<b>N. volontari</b>	<b>Tipologia Volontari</b>
14	Totale volontari
13	di cui soci-volontari
1	di cui volontari in Servizio Civile

### **Attività di formazione e valorizzazione realizzate**

#### ***Formazione professionale:***

<b>Ore totali</b>	<b>Tema formativo</b>	<b>N. partecipanti</b>	<b>Ore formazione pro-capite</b>	<b>Obbligatoria/ non obbligatoria</b>	<b>Costi sostenuti</b>
30	LA RIORGANIZZAZIONE AZIENDALE NEL PERIODO DI TRANSIZIONE PANDEMICA	4	30,00	No	0,00
3	LA PREVENZIONE DELLE PATOLOGIE MUSCOLOSCELETRICHE	21	3,00	No	0,00
32	Leadership e organizzazione: il coordinamento dei gruppi di lavoro	4	32,00	No	0,00
40	Formazione emergenza	21	40,00	Si	0,00

	CORONAVIRUS				
--	-------------	--	--	--	--

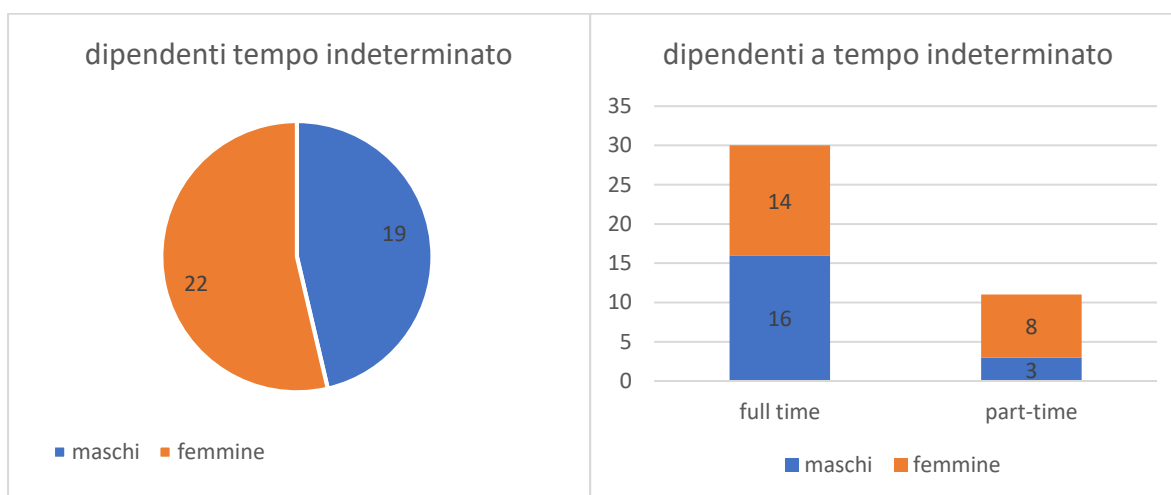
**Formazione salute e sicurezza:**

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
4	AGGIORNAMENTO PRVENZIONE INCENDI LIVELLO 2	4	4,00	Si	0,00
4	AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO	4	4,00	Si	0,00

**Contratto di lavoro applicato ai lavoratori**

**Tipologie contrattuali e flessibilità:**

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
41	Totale dipendenti indeterminato	30	11
19	di cui maschi	16	3
22	di cui femmine	14	8



N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
4	Totale dipendenti determinato	1	3
2	di cui maschi	1	1
2	di cui femmine	0	2

<b>N.</b>	<b>Stagionali /occasionali</b>
0	Totale lav. stagionali/occasionali
0	di cui maschi
0	di cui femmine

<b>N.</b>	<b>Autonomi</b>
2	Totale lav. autonomi
1	di cui maschi
1	di cui femmine

### **Natura delle attività svolte dai volontari**

I volontari svolgono alcune attività in base alle proprie disponibilità di tempo e capacità personali, in particolare un volontario socio familiare si occupa di alcuni piccoli lavori di manutenzione verde, un volontario socio si occupa di acquisti, piccole manutenzioni, rendicontazioni. Altri volontari collaborano con gli educatori alla realizzazione di alcune attività educative, esempio coadiuvando alcune attività di tempo libero ,bricolage, cucina.....

### **Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"**

	<b>Tipologia compenso</b>	<b>Totale Annuo Lordo</b>
Membri Cda	Non definito	0,00
Organi di controllo	Indennità di carica	10400,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CCNL COOPERATIVE SOCIALI**

### **Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente**

31452,00/19704,00

### **In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito**

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **l'eventuale rimborso ai soci volontari viene effettuato per spese sostenute a piè di lista o per rimborsi kilometrici alla tariffa applicata per i lavoratori dipendenti 0,30/0,35 per km**

## 6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

### Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

#### **Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:**

Sviluppo economico del territorio, capacità di generare valore aggiunto economico, attivazione di risorse economiche "comunitarie" e aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

aumento del reddito medio anche mediante azioni di conciliazione vita - lavoro e welfare aziendale mediante la presentazione di un progetto di conciliazione al ministero come partner del Consorzio Sol.Co. Mantova.

#### **Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):**

Consiglio di amministrazione: almeno 33% donne; almeno 33% giovani operatori

#### **Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):**

% di lavoratori soci che incrementano le competenze mediante acquisizione di titoli di studio o crediti formativi

#### **Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):**

almeno il 90% di lavoratori stabilizzati su totale dei lavoratori; 100% dei soci lavoratori stabilizzati

#### **Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Benessere dei lavoratori svantaggiati e Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:**

non presente

#### **Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):**

Non presente

**Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento qualità della vita (familiari) e Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):**

non presente

**Qualità e accessibilità ai servizi, Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato:**

non presente

**Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Attivazione di processi di community building e Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):**

non presente

**Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Trasparenza nei confronti della comunità e Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):**

non presente

**Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Sviluppo e promozione del territorio e Aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure Riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):**

non presente

**Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Creatività e innovazione e Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):**

non presente

**Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Propensione imprenditoriale e Aumento dell'Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (Isced 5,6, 7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati):**

non presente

**Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:**

non presente

**Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:**

non presente

**Sostenibilità ambientale, Attività di conservazione e tutela dell'ambiente e Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica**

**sul totale dei rifiuti urbani raccolti):**

non presente

**Sostenibilità ambientale, Promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):**

non presente

**Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT, Competenze ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:**

incrementato l'utilizzo di tecnologie legate alla realizzazione di servizi a distanza e alla realizzazione di incontri, equipe di lavoro e formazione a distanza.

**Output attività**

RELAZIONE INTRODUTTIVA , TECNICA PROGRAMMAZIONE 2023/2024  
A CURA DEL DIRETTORE TECNICO CRISTINA BENATTI

"I TEMI AFFRONTATI E I PENSIERI FATTI OGGI È DIFFICILE CHE NON PASSINO ATTRAVERSO DI NOI"

da un momento di gruppo nella Formazione

"I processi della trasmissione inter e trans-generazionale"

aprile 2023

Nella nostra Impresa Sociale, da sempre abbiamo a che fare con il tema della "giusta dimensione della Cooperativa". Questo tema si ripresenta sempre e non può mai essere risolto definitivamente, perché il criterio è sempre quello della massima flessibilità possibile: una Organizzazione in grado di adattarsi, senza troppi traumi, ai cosiddetti bisogni, dimostrando di potere supportare e sopportare nuovi investimenti, perché legata, con un impegno costante, alla cura delle Persone e dei Territori.

Ci siamo sempre interrogati sulle sfide che il nostro settore si è trovato e si troverà ad affrontare nei prossimi anni e sulle condizioni che garantiranno uno sviluppo equilibrato del contesto sociale, economico e politico. Mi riferisco alla questione del Welfare: la nostra Cooperativa si è sempre impegnata a strutturare la sua Organizzazione secondo le norme regionali e nazionali. È stato approvato dal governo attuale il decreto nr 62/2024 a regime nel 2026 che prevede il progetto di vita come strumento per garantire, fin dai primi anni di vita, gli obiettivi della Persona Disabile sulle condizioni di vita e di salute.

Già previsto dalla legge 328/2000 ma ancora poco diffuso, fondamentale è che l'attuazione del progetto di vita sarà sostenuta dal cosiddetto BUDGET DI PROGETTO che sarà predisposto, su valutazione multidisciplinare, secondo i principi della co-programmazione e co-progettazione tra Ente Pubblico e Enti del Terzo Settore, dove verranno investiti strumenti, risorse, interventi per l'inclusione e la partecipazione della persona disabile, sostenibile nel tempo, per tutto il ciclo di vita.

Su questo tema abbiamo un vantaggio. Da sempre la rappresentazione sociale nella nostra Cooperativa rimane una esperienza molto complessa che si esprime in una costante evoluzione e innovazione dei Servizi sia diurni che ad personam perché da sempre volta al miglioramento della qualità di vita delle nostre persone disabili e del territorio.

Infatti i nostri Servizi diurni, CDD di Sermide, CSE e SFA di Poggio Rusco, CSE di Gonzaga

non sono solo offerte predeterminate statiche ma sono vere e proprie palestre di opportunità non solo per i nostri ragazzi e le loro famiglie ma anche in riferimento alle Comunità del Territorio, nonostante una burocrazia altissima.

Il personale impiegato per l'attivazione dei nuovi progetti proviene dai Servizi diurni che hanno fatto e continuano a fare da spin-off al nuovo.

A partire da:

- Casa Matilde a Pieve di Coriano una scommessa sulla residenzialità leggera ed emergenza abitativa fino a Casa Pina a Gonzaga
- Educativa scolastica con welfare territorio e bando sul territorio del sinistra secchia
- Progetti individualizzati con legge del Dopo di Noi, ex lex 162, PRO.VI
- L'importante consolidamento del Servizio Educativo Territoriale (SET) che dal 2023 ha la propria coordinatrice e organizza in team con la Direzione Tecnica la presa in carico di soggetti in età evolutiva soprattutto con diagnosi di autismo, attraverso gli strumenti che Regione Lombardia mette in campo (B1, B2, Voucher di accompagnamento alle relazioni familiari...), ma anche attraverso contratti in via privata con le famiglie
- Progetto del Riuso. Si tratta della gestione del funzionamento di un'area realizzata dalla Amministrazione Comunale di Sermide e Felonica per la raccolta di materiale che si può riutilizzare con la distribuzione gratuita ai cittadini, in forte collegamento con le attività dei Centri Diurni

È proprio quella visione di progettazione integrata e multidimensionale connessa alla presa in carico della persona disabile o fragile che auspica il decreto governativo prima citato. Altro elemento cardine della nostra Organizzazione è la conoscenza dei contesti territoriali. In tutti questi anni, dalla sua fondazione, la Cooperativa Il Ponte si è evoluta e specializzata, diventando un "sistema esperto" nelle risposte ai bisogni in cui operiamo, che ci ha permesso così di attivare reti di partnership di co-programmazione con le Aziende Speciali Consortili di Suzzara e di Ostiglia relative al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, cosiddetto PNRR, che prevedono forme inedite di messa a sistema di co-progettazione tra Ente Pubblico e Cooperativa con una regia territoriale in riferimento alle linee guida di intervento, e un taglio predefinito:

- PNRR-M5c2 Investimento 1,2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità dove l'obiettivo è quello di proporre lo sviluppo e la promozione verso una vita abitativa e lavorativa più autonoma, attivo sia sul Destra che sul Sinistra Secchia

- PNRR-M5c2 Investimento 1,1 con adesione al progetto P.I.P.P.I. (programma di intervento e prevenzione dell'istituzionalizzazione)

Il Progetto P.I.P.P.I. è un modello di intervento finalizzato a sostenere la genitorialità e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di fragilità, viene promosso dal ministero del lavoro e delle politiche sociali e monitorato dalla Università degli Studi di Padova, attivo sul Destra Secchia

- Bando socio-lavorativo per disabili dove sono stati finanziati progetti per l'inclusione attiva e l'integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità; siamo capofila in collaborazione con Mestieri Mantova sul territorio del Destra Secchia

- Centro per le Famiglie Diffuso. Il progetto è sostenuto da Regione Lombardia, si sviluppa nell'ambito territoriale di Ostiglia (Suzzara solo nel 2023), ed è un prodotto di co-progettazione tra ATS Valpadana, con le Aziende Speciali Consortili di Destra e Sinistra

Secchia; è rivolto ai bisogni delle Famiglie residenti ed è in rete con altre Cooperative ed Associazioni. A cura della nostra psicologa abbiamo attivato un gruppo di mutuo aiuto per familiari di figli con autismo ed un percorso sui temi dell'adolescenza in collaborazione con una Associazione del Comune di Quistello. Sono progetti di durata annuale. Con il rifinanziamento dell'anno 2024 faremo partire un nuovo gruppo di mutuo aiuto per caregiver di soggetti anziani affetti da demenza senile o anziani malati che sono in parte o totalmente non autosufficienti. Verrà ripristinato lo sportello per l'assistenza familiare, esperienza che già la nostra Cooperativa conosce, perché attivato negli anni precedenti. La finalità è garantire alle famiglie il supporto attraverso le badanti che permette alla persona con ridotte autonomie di restare nel proprio contesto di vita.

Ne deriva una mappa progettuale che ci permette di stare al passo e di investire non solo su nuovi servizi, ma soprattutto su nuovi ambiti di bisogno del Territorio al di fuori della disabilità che occupano nuovi settori di fragilità. Stiamo intraprendendo con il Servizio di Tutela Minori una nuova linea progettuale che si occupa di sostenere il benessere dei minori in situazioni di difficoltà supportando i genitori e i familiari con o senza il mandato dell'Autorità Giudiziaria. Abbiamo attivato 12 progetti facendo un investimento su tre educatori con percorsi di aiuto sia ai singoli minori, infanzia e età evolutiva che alle loro famiglie con interventi educativi e psicologici e sostegno alla genitorialità.

Relazione sociale CDD a cura della coordinatrice Oriana Bavelloni

Evoluzione unità d'offerta Servizio CDD Sermide accreditato presso Regione Lombardia (con retta sanitaria erogata dall'ATS di Mantova e con contributo socio-assistenziale a carico dei Comuni di residenza degli utenti)

Al 31/12/2023 gli utenti erano 28, tra cui cinque persone provenienti dalla Regione Veneto e tre persone con frequenza part time. Una utente in dimissione dal 1 gennaio 2024 per eccessiva distanza dal domicilio e conseguente problema di trasporto.

Il CDD è accreditato ed autorizzato al funzionamento per 30 posti. È presente lista d'attesa.

Al 31/12/2023 il personale era composto da 1 Direttore Tecnico (Cristina Benatti), 1 coordinatore (Oriana Bavelloni), un Vicecoordinatore/educatore (Eva Tinti), 13 Operatori tra Educatori e personale Ausiliario che svolgono attività prevalentemente dentro il Servizio, ma anche in progettazione esterna.

Presente anche un fisioterapista in collaborazione con la Fondazione Salute e Vita, un logopedista esterno, personale infermieristico, medico di struttura e un volontario del Servizio Civile.

Il lavoro in bolle previsto a seguito dell' infezione da Sars-CoV durante gli ultimi anni, si è leggermente modificato, lasciando comunque il positivo dell'esperienza: gruppi di base stabili in cui vengono svolte diverse attività e, al contempo, flessibilità di spostamento per l'utenza in base alle esigenze educative.

Riprese le attività di piscina ed uscite

Il clima e la motivazione sono sempre buoni grazie, lo ripetiamo, all'impegno degli operatori, alle risorse dell'utenza e alla collaborazione delle famiglie, oltre che ad un impegno costante della Direzione della Cooperativa di concerto con il Referente Covid in caso di necessità

Relazione sociale CSE Poggio Rusco anno 2023

a cura della coordinatrice Erika Campana e del vice coordinatore Marco Goldoni

Nel 2023 gli utenti frequentanti il CSE sono passati da 34 a 36 con un'età compresa tra i 17 e i 66 anni provenienti prevalentemente dal distretto di Ostiglia ma anche da quello di Suzzara e di Mantova.

Nel corso dell'anno ci sono stati due inserimenti, una ragazza proveniente dalla scuola superiore e un ragazzo di Quistello da poco uscito dall'istituto Greggiati di Ostiglia. Si sono proseguiti i 17 progetti che riguardano il Dopo di noi, un progetto finanziato dal PNRR e 2 progetti territoriali di avvicinamento al servizio, uno seguito anche con un'educativa scolastica.

Nel corso dell'anno due educatori sono passati dal tempo pieno al tempo part time e un operatore è stato assunto part time.

L'equipe è attualmente formata da un coordinatore, un vice coordinatore e 11 educatori, alcuni dei quali impegnati anche in altre progettualità, in particolar modo di educativa scolastica.

Nonostante si siano mantenute modalità di lavoro che garantissero la sicurezza nel periodo post pandemico, le attività del servizio hanno potuto recuperare uno slancio verso il territorio e le persone e associazioni che lo abitano. Abbiamo partecipato attivamente ad eventi che hanno rappresentato importanti spazi di socialità per gli utenti.

Si è ripresa la collaborazione con le aziende del territorio attraverso l'attivazione di laboratori occupazionali e di tirocini socializzanti.

Nel 2023 sono proseguiti i laboratori di scuola di autonomia presso Casa Matilde per ampliare le autonomie sociali, domestiche e più in generale legate all'abitare.

Si sono inoltre proposti anche diversi soggiorni al mare o al lago in piccoli gruppi accolti con entusiasmo dai ragazzi e dalle loro famiglie.

La progettualità educativa ha sempre cercato di tener conto delle diverse esigenze degli utenti sia per livello di competenze sia per età cercando di proporre progetti educativi personalizzati che tenessero conto del ragazzo, della sua famiglia e della rete parentale, sociale e dei servizi attorno a loro.

Il servizio è rimasto aperto per 230 giorni con una regolare apertura dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 16, escluso il giovedì pomeriggio dove l'equipe è impegnata nella programmazione settimanale.

## RELAZIONE PER BILANCIO SOCIALE CSE GONZAGA

A cura del coordinatore Bimbati Marco

Il Cse Gonzaga nel 2023 ha effettuato 230 giorni di apertura. Gli utenti iscritti al servizio sono 19 di cui 7 full-time e 12 part time. A questi si sommano altri 4 utenti che si avvicinano al servizio attraverso misure progettuali individualizzate. Nell'anno 2022 è stato dimesso un utente successivamente inserito in una struttura residenziale, e contestualmente, inserita un'altra utente. A Settembre 2023 è stato assunto un educatore full time e ad aprile 2024 una educatrice full-time per cui l'equipe è composta da un coordinatore e cinque educatori. Nel 2023 il servizio ha accolto una ragazza che ha svolto il servizio civile e due tirocinanti del istituto superiore "Carrara" di Guastalla (RE).

Durante l'anno il servizio ha tenuto vivi i rapporti con alcune realtà sociali del territorio con progetti inclusivi:

- Associazione "Amici.net" con un progetto teatrale culminato in uno spettacolo nel teatro di Gonzaga

- Associazione Arci Bocciofila Gonzghese , con un progetto di gioco delle bocce culminato nella manifestazione "Sboccia l'amicizia"
- Scuola dell'infanzia "Collodi" , che ha beneficiato del progetto "Giocanaro" dedicato ai bambini dell'età prescolare
- Associazione "Esternonotte" , nella quale gli utenti hanno collaborato attivamente nell'organizzazione della rassegna cinematografica all'esterno
- Associazione "Mikroradio" : ogni venerdì la trasmissione radiofonica "Ponte Radio"
- Associazione "Legambiente" per la costruzione e manutenzione dell'orto.
- Associazione "Gruppo Scout Gonzaga 1" ospitando un giovane ragazzo ed una giovane ragazza che svolgono attività educative assieme agli educatori.

Il servizio promuove due tirocini in aziende del territorio: Molino Moretti e RSA i Tulipani. Nel corso dell'anno hanno partecipato attivamente alle attività educative tre volontari del territorio che hanno regalato parte del loro tempo alla cooperativa.

Negli ultimi mesi dell'anno, in struttura è stato ricavato un ambiente ludico e di stimolazione sensoriale e motoria dedicato ai bambini e bambine con disturbi dello spettro autistico; attualmente frequentano questo spazio i pomeriggi due bambini, mentre in orario di servizio viene utilizzato da alcuni utenti per attività di stimolazione sensoriale.

#### SERVIZIO FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA SFA ""SFATIAMO"

a cura del coordinatore Francesco Amori.

ERVIZIO FORMAZIONE ALL' AUTONOMIA SFA SFATIAMO a cura del coordinatore Francesco Amori. Per lo SFA il 2023 è stato il sesto anno di attività. Il servizio contava a Gennaio 10 utenti, scesi a 8 a Dicembre (3 dimissioni per termine del periodo di 5 anni, 1 ingresso). Il gruppo di lavoro è costituito dalla direzione tecnica (Cristina Benatti), un coordinatore con funzioni anche educative (Francesco Amori, per 30 ore settimanali), una Educatrice (Carolina Bardini, 14 ore/sett). Il servizio è aperto all' utenza nei giorni di lunedì (8.30-12.20), martedì (8.30-15.00), mercoledì (9.00-12.00) ,giovedì (9.00-16.00). Gli utenti raggiungono in gran parte in autonomia le sedi di incontro, chi non ne ha la possibilità utilizza trasporti comunali. Va rilevato che da Settembre 2022 lo SFA si articola su tre dislocazioni territoriali (sede principale a Poggio Rusco, locali del centro culturale a Pegognaga, nuovi spazi per l'autonomia presso la sede Ponte di Via Canaro a Gonzaga. Gli obiettivi per i quali si lavora in questi ambiti vengono pianificati e personalizzati all' interno di un percorso con un inizio e una fine (massimo 5 anni come stabilito da Legge). Lo stato di avanzamento delle singole progettualità viene riportato sul documento PEI, aggiornato semestralmente e condiviso con il servizio sociale professionale dei comuni di residenza quale Enti invianti.

. Le Collaborazioni. E' importante ribadire quanto, lontano da un'ottica autoreferenziale, il servizio si ponga come snodo all' interno di in una rete di soggetti istituzionali che la persona con lieve disabilità incrocia nel proprio percorso di vita. Questo ci porta a considerare la stessa costruzione della rete tra istituzioni come uno dei nostri compiti

peculiari. Anche nel 2022 questo lavoro ha visto il Servizio interfacciarsi con una pluralità di soggetti. Riportiamo le collaborazioni più significative: • Servizi Sociali dell'azienda ASDS(destra Secchia); azienda speciale Socialis (sinistra Secchia). • Centro Culturale Livia Bottardi Milani del Comune di Pegognaga, quale ente che ci mette a disposizione gli spazi per le ns attività a Pegognaga • Sol.Co Mantova , quale ente formativo accreditato per i bandi Dote lavoro disabili e Reti per il lavoro Mantova • Centri per l'impiego di Suzzara e Mantova, per l' iscrizione dei nostri Utenti che si affacciano al mondo del lavoro. • Collocamento Mirato della Provincia di Mantova, per l' iscrizione e i colloqui di profilazione dei ns Utenti, per il matching con le aziende soggette alla ex Legge 68/99. • For.Ma.; azienda formativa speciale della Provincia di Mantova, quale ente banditore del progetto Welfare Scuola Territorio a cui il nostro servizio partecipa attivamente . • Istituto Alberghiero Giuseppe Greggiati di Poggio Rusco, quale ns partner nell' ambito del citato progetto werlfae scuola territorio. • Rete degli Informagiovani della Provincia di Mantova (in particolare Suzzara e Pegognaga), per il supporto agli utenti nella redazione dei loro CV; per l' erogazione di attività formative sulla ricerca attiva del lavoro che vedono tra i possibili destinatari anche i nostri Utenti. • Medici di base degli Utenti e medici specialisti per problematiche specifiche; risorse molto importanti per un approccio quanto più globale possibile alla Persona. • Centro Multiservizi ASST di Ostiglia , per gli Utenti in fase di redazione della scheda socio-lavorativa legge 68/99. • Centro Psico Sociale (CPS) di Ostiglia e Suzzara, che condivide con noi la presa in carico di alcuni Utenti. • Azienda MP impianti che fornisce lavorazioni per il laboratorio occupazionale interno. Non va dimenticata l' importanza della nostra RETE INTERNA, in particolar modo del raccordo costante con i Centri Socio Educativi di Poggio Rusco e di Gonzaga; in un' ottica che non prevede compartimenti stagni ma la possibilità di valutare anche passaggi tra i servizi in accordo tra Direzione Tecnica, Equipè dei Servizi stessi, famiglie, Comuni di residenza. Da Ottobre 2023 Coordianamento e Direzione Tecnica sono impegnati all'interno del progetto "Inclusione attiva – ambito di Ostiglia) , in cui la Coopertiva "il Ponte" ha il ruolo di capofila.

Casa Matilde a cura di Simonetta Bellintani

Il Fondo "Casa Matilde di Canossa", donato alla Fondazione comunità Mantovana da una generosa benefattrice di Pieve di Coriano, professoressa Lina Panina, comprendeva un bene immobile con corte agricola e terreni, resi poi in parte edificabili. La donatrice dispose che il ricavato dalla vendita dei terreni ed il reddito del patrimonio fossero destinati alla ristrutturazione dell'immobile, nel quale si sono ricavati 6 appartamenti e messi a disposizione a persone in stato di disagio.

La Fondazione Comunità Mantovana, dopo aver attuato quanto disposto dalla donatrice, ha affidato dall'anno 2006,attraverso un contratto di comodato a titolo gratuito, la realizzazione di un piano di lavoro alla Cooperativa sociale IL PONTE

Gli appartamenti di Casa Matilde sono così destinati:

Progetto sperimentale: Vado a vivere da solo

In un appartamento si svolgono quotidianamente progetti relativi all'autonomia rivolti ai ragazzi disabili in carico alla Cooperativa Il Ponte basato su forme d'intervento quali: sollievo temporaneo, alternativo all'istituzionalizzazione,

forme di soggiorno-week end, come esperienza di vita extrafamiliare,.

residenzialità temporanea in caso di emergenza della famiglia,progetto di pronto intervento

In questo quadro la Cooperativa Sociale il Ponte propone un modello che non e' di

residenzialità definitiva, ma propedeutico alla riabilitazione di competenze relazionali e pratiche, spendibili in un futuro di maggiore autonomia, sia per vivere autonomamente che per portare una situazione migliorativa nel proprio ambito familiare .

Dall'anno 2008 nasce anche l'esperienza di Bassa Soglia. Il progetto è finalizzato alla promozione dell'autonomia di vita, attraverso la sperimentazione di un gruppo appartamento, fra 10 persone del Servizio CSE (disabili medio lievi) che possiedono una sufficiente acquisita autonomia che deve essere migliorata e consolidata, al fine di utilizzare tutte le risorse potenziali effettivamente esistenti e favorire condizioni di benessere psicofisico; queste persone sperimentano periodi di convivenza progressivi ed a bassa protezione per alcuni giorni. È una iniziativa sperimentale, che affronta il problema in un'ottica di prevenzione.

Dall'anno 2008 nasce il progetto Spazio Famiglia in collaborazione con consulenti, per la supervisione e conduzione dei gruppi, dell'Istituto di terapia familiare di Ferrara. Da quell'anno sono nati gruppi di mutuo aiuto tra familiari che periodicamente si incontrano con gli operatori.

Dall'anno 2009 in convenzione con il Piano di Zona nasce per 3 appartamenti di Casa Matilde un nuovo progetto innovativo, coordinato dal Piano di Zona di Ostiglia in collaborazione con i servizi sociali dei comuni del distretto, denominato Housing sociale. Il progetto ha il fine di accogliere sotto lo stesso tetto persone in situazione di emarginazione o disagio, in difficoltà economica e prive di alloggio, donne maltrattate con figli e senza figli. I restanti due appartamenti sono concessi in sub comodato rispettivamente all'Azienda ospedaliera per accogliere temporaneamente personale medico o familiari di degenti, e ad un caso di fragilità del territorio.

Casa Matilde negli anni ha messo in gioco nuove relazioni, soprattutto con il territorio e la comunità, promuovendo la diffusione di un modello di economia etica e civile che ha "attraversato" vari attori a partire dal Cda della cooperativa, gli operatori che hanno iniziato un percorso di studio, formazione ricerca, gli utenti, le famiglie, le persone della comunità e tutti coloro che in questi anni hanno sostenuto e aiutato la cooperativa a maturare e crescere attraverso un continuo percorso di studi e di ricerca. Molto importanti le attività legate all'autonomia svolte quotidianamente dai ragazzi afferenti ai Servizi diurni e la progettazione del Dopo Di Noi finalizzata alla costituzione di gruppi appartamento stabili o al sollievo familiare.

Set Servizi educativi territoriali SET :a cura del Direttore Tecnico Benatti Cristina

La sostenibilità dei percorsi progettuali, pensati dalla Cooperativa e messi in atto dai Servizi, è data anzitutto dalla necessità di condividere chiavi di lettura consolidate, che "nutrono" continuamente lo schema di riferimento psicopedagogico e hanno come focus la risposta ai bisogni in maniera integrata e la capacità di innovazione.

Alcune chiavi di lettura:

multidimensionalità della disabilità e del disagio a partire da risorse del sistema familiare, capacità di instaurare e mantenere relazioni, inserimento in reti sociali, complessità delle diagnosi e delle patologie

varietà dei percorsi di vita: per capire come essere risorsa è importante entrare in contatto con la storia delle persone e delle Famiglie da parte di operatori preparati professionalmente

e personalmente

costruzione di progetti praticabili e plausibili, resi tali perché i nostri Servizi sono sempre disponibili a riformulare il percorso educativo in base alle tappe del ciclo di vita sia della persona con disabilità che della sua famiglia

la capacità di differenziare i supporti organizzativi in relazione alla tipologia di bisogno delle persone, siano essi utenti, Famiglie, operatori

essere proattivi nell'utilizzo degli strumenti istituzionali dei Piani di Zona e della Regione in materia di disabilità (sade-h, ex lex 162, misura B1, misura B2, voucher autismo, lex Dopo di Noi, redditi di autonomia, buoni sociali) che generalmente presentano la caratteristica di essere a tempo determinato e di essere "leggeri" sul tema della presa in carico attenzione costante al tema della cura degli operatori e di tutti i gruppi di lavoro attraverso uno "stile di relazione" che si esprime nella saldezza dei legami degli operatori che poi garantiscono la tenuta dell'Organizzazione

costante collaborazione con le Reti: da quella interna della Cooperativa, dei Servizi, al sistema Sol.Co, all'Ente Pubblico, al Territorio, a quella Familiare dei nostri utenti

Se poi queste chiavi di lettura (ne sono alcune...) attraversano, in una dimensione dialettica, il cambio generazionale degli operatori a favore di un "sentire comune" più grande, allora alimentiamo nella nostra Organizzazione la capacità di guardare in avanti.

Il SET prevede la presenza di un educatore presso il domicilio della persona disabile e sul Territorio con rapporto individualizzato per alcune ore settimanali e attraverso una programmazione flessibile. La finalità è di promuovere la crescita, in vista di una maggiore autonomia, di intensificare l'integrazione sociale, il sostegno alla genitorialità, la prevenzione all'isolamento, il sollievo alla Famiglia. è rivolto a persone disabili in età evolutiva, e adulti, anche over 65 con esiti da ictus.

Il Servizio è svolto in maniera integrata con le Assistenti Sociali di ATS/ASST, del Piano di Zona e dei Comuni di riferimento.

Il lavoro di programmazione e verifica in itinere del SET è svolto in collaborazione con tutti i Servizi della Cooperativa Sociale Il Ponte; gli educatori preposti sono per la maggior parte gli operatori presenti nei CDD e CSE, quindi altamente qualificati e in continua formazione a garanzia di una buona qualità dell'intervento, offrendo un Servizio di eccellenza in grado di rispondere ai bisogni diversificati che il Territorio esprime.

Da segnalare lo stretto collegamento con l'area amministrativa della Cooperativa per quanto riguarda: il patto di accreditamento, la rendicontazione economica, la parte documentale e di contabilizzazione.

Lo stato dell'arte del SET appare molto eterogeneo e con forme di gestione differenti; in particolare sulle diagnosi di autismo si evidenzia un investimento in termini tecnico/operativi di specializzazione importante, che ha come obiettivo quello di ridurre una presa in carico sul nostro Territorio altamente frantumata a favore invece di una circolazione sistemica.

PROGETTAZIONE 2023 SET

TIPO DI PROGETTO:

PROGETTI EX LEX 162 :24

PROGETTI SCUOLA :18

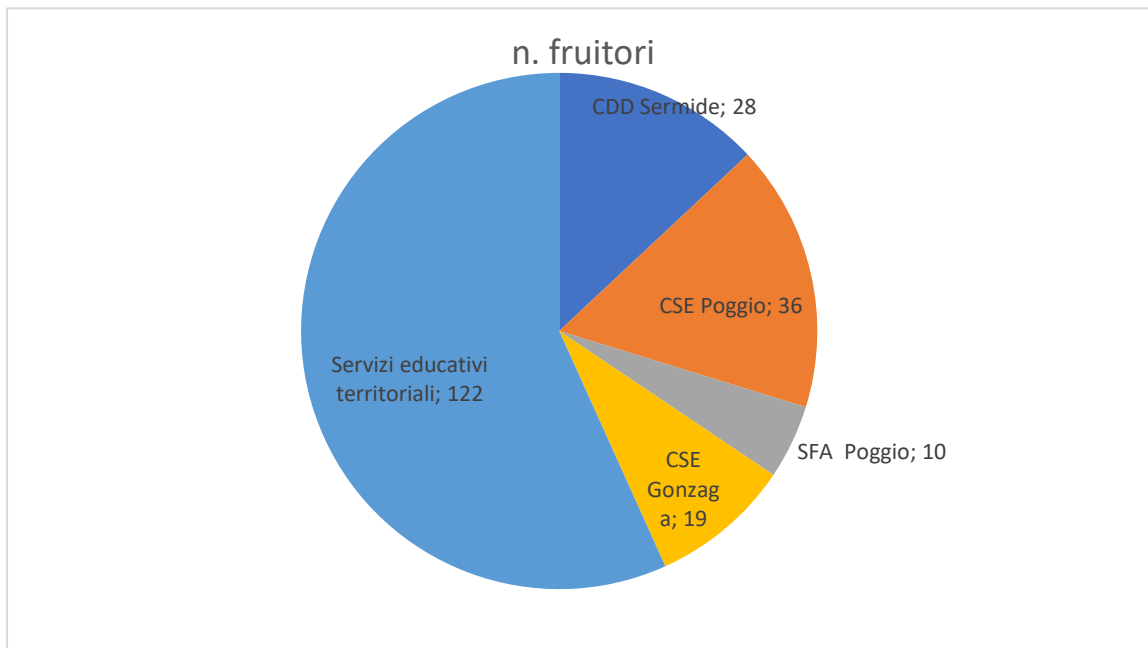
PROGETTI CON ULLS ROVIGO :3

VOUCHER AUTISMO:10

PROGETTI CON CONTRATTO DIRETTO IN VIA PRIVATA CON LE FAMIGLIE:2

PROGETTI LEGGE DOPO DI NOI:27

ICDP ROVIGO :4  
 PROVI:4  
 INCONTRI PROTETTI:2  
 VOUCHER MISURA B1:16  
 VOUCHER MISURA B2 :6  
 PROGETTI ADM :4  
 PROGETTI SADEH 2



### Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

**Nome Del Servizio:** CSE GONZAGA

**Numero Di Giorni Di Frequenza:** 230

**Tipologia attività interne al servizio:** Attività cognitive

Attività sportive

Attività di cura della persona

Attività laboratoriali

Attività esterne socializzanti

Attività di autonomia domestica e sociale

N. totale	Categoria utenza
0	Minori
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
19	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica

**Nome Del Servizio:** CSE POGGIO RUSCO

**Numero Di Giorni Di Frequenza:** 230

**Tipologia attività interne al servizio:** Attività cognitive

Attività sportive

Attività di cura della persona

Attività laboratoriali

Attività esterne socializzanti

Attività di autonomia domestica e sociale

<b>N. totale</b>	<b>Categoria utenza</b>
0	Anziani
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Minori
36	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

**Nome Del Servizio:** CDD

**Numero Di Giorni Di Frequenza:** 230

**Tipologia attività interne al servizio:** Attività riabilitative

Attività cognitive

Attività di cura della persona

Attività laboratoriali

Attività esterne socializzanti

<b>N. totale</b>	<b>Categoria utenza</b>
0	soggetti con disabilità psichica
28	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Minori

**Nome Del Servizio:** SFA

**Numero Di Giorni Di Frequenza:** 230

**Tipologia attività interne al servizio:** AUTONOMIA LAVORATIVA -SOCIALE ABITATIVA

<b>N. totale</b>	<b>Categoria utenza</b>
0	Minori
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze

0	soggetti con disabilità psichica
10	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

**Nome Del Servizio:** Servizi educativi Territoriali - SET

**Numero Di Giorni Di Frequenza:** 0

**Tipologia attività interne al servizio:** Progetti individuali ad personam svolti a domicilio e sul territorio per favorire il supporto e l'autonomia relazionale.

<b>N. totale</b>	<b>Categoria utenza</b>
72	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
50	Minori

### **Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)**

**Numero attività esterne:** 4

**Tipologia:** ATTIVITA' AUTONOMIA

ATTIVITÀ SOCIALIZZANTI

ATTIVITA' PRE-LAVORATIVE

ATTIVITA' LAVORATIVE

### **Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti**

Il territorio, la comunità, l'associazionismo, le famiglie.

### **Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse**

Anffas : collaborazione su progetti

Fondazione Salute e Vita, Studio infermieristico Andrea Guandalini

Arcobaleno (associazione sportiva per persone disabili): collaborazione in piscina e palestra su progetti sportivo - riabilitativi.

Comitato Olimpia: collaborazione per attività di piscina Pegognaga, società sportiva Aurora

Associazione di volontariato UN DUE TRE TOCCA A TE Quistello

Associazione "Amici.net" Gonzaga

- Associazione Arci Bocciofila Gonzaga
- Scuola dell'infanzia "Collodi" ,Gonzaga
- Associazione "Esternonotte" Suzzara
- Associazione "Mikroradio" : ogni venerdì la trasmissione radiofonica "Ponte

Radio"Gonzaga

- Associazione "Legambiente" per la costruzione e manutenzione dell'orto.
- Associazione "Gruppo Scout Gonzaga 1

Molino Moretti Gonzaga

RSA i Tulipani.Suzzar

Federcaccia

Arci

Comitato Fiera Santa Croce

Rete territoriale,

Portatori d'interesse esterni della Cooperativa IL PONTE:

Rete sistema cooperativo

Altre Cooperative Sociali per collaborazioni in un'ottica di lavoro di rete su progetti ed attività educative con Fior di Loto, Quercia, Stazione, Agorà, Simpatia; gli operatori del Ponte partecipano a corsi di formazione insieme ad operatori di altre Cooperative della rete (es corso coordinatori , corsi mono e interaziendali, corsi sicurezza )gruppo intercooperativo COVID a cura di Bonelli Ilaria SQA

Consorzi territoriali: Sol.Co Mantova (Consorzio di riferimento della Cooperativa Il Ponte che cura la formazione delle risorse umane), Confcooperative Rete politica di appartenenza: Confcooperative

Rete di terzo settore

Cooperative rete Solco Progetto Autismo, Progetto Luoghi magici, Pubblica amministrazione: la Cooperativa interagisce quotidianamente con le Pubbliche Amministrazioni sia dei 17 comuni del Dx Secchia, che con i comuni fuori regione dai quali provengono gli utenti dei vari Servizi. Da metà 2008 Il Ponte lavora anche con i comuni del Sx Secchia data la presenza di un nuovo Servizio sul Sinistra Secchia (a Gonzaga) Provincia: il Ponte ha attivato alcuni tirocini pre-lavorativi a favore dello Servizio Cse di Poggio Rusco

Nel 2023 si sono attivati progetti in Co-progettazione con Il Piano di zona di Suzzara(PNRR) e con il Piano di zona di Ostiglia(Inclusione attiva con Mestieri Lombardia),PNRR Destra secchia.

ATS: il Ponte intrattiene rapporti con l'ATS di riferimento di Mantova, inoltre interagisce con l'ASL di Rovigo per gli utenti fuori Regione (Bergantino, Castelmassa) e della bassa Reggiana

Comunità locale: la Cooperativa Il Ponte da sempre si adopera per creare un servizio aperto alla Comunità, capace di comunicare bisogni, ma anche di attivare risorse e potenzialità. L'apertura al territorio è stata costantemente ricercata dal punto di vista istituzionale, politico e operativo. Quotidianamente gli operatori portano la disabilità fuori dalle mura dei Servizi attraverso uscite, stage socializzanti, bancarelle e tirocini. La comunità locale interagisce come fornitore di materiali e di Servizi, ma soprattutto instaura relazioni e contatti attivando risorse e sinergie.

Rete economica:

Committenti: Enti pubblici

Fornitori: attività commerciali del territorio

Finanziatori di altra natura: CGM Finance

Donatori: Fondazione della Comunità Mantovana, Cariverona, Realtà territoriali

Mass media e comunicazione:

Radio Pico Mirandola

Quotidiano La Gazzetta di Mantova

Quotidiano La Voce

Sermidiana

Tele Mantova

Ambiente

Nel nuovo impianto di riscaldamento (rifatto l'inverno scorso) è stata predisposta la possibilità di inserire pannelli fotovoltaici; la nuova struttura è dotata di fotovoltaico, inoltre nel 2023 è nato il progetto RIUSO in collaborazione con il comune di Sermide Felonica

### **Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)**

nessuna

### **Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati**

1. Verificata la solidità economica dell'organizzazione si è attivata la possibilità di introdurre dei premi di produzione per alcuni progetti che realizziamo con il personale dei servizi. I progetti riguardano la residenzialità leggera ed il dopo di noi ed alcuni progetti individuali ad personam. Tali premi per un motivo di tassazione sono stati erogati sotto forma di buoni spesa e voucher welfare.

2. E' continuato il lavoro sulla base sociale, monitoraggio, manutenzione, captazione nuovi soci.

3. In merito al mantenimento della qualità dei Servizi esistenti attraverso la raccolta fondi, essendo l'organizzazione matura per un investimento, si è inserito una ulteriore figura operativa del Servizio di Gonzaga, si è costituita una struttura più complessa governata e supportata dal Cda, dalla presidenza e dalla direzione. Tale scelta è scaturita dal fatto che occorre, anche attraverso azioni di visibilità più approfondite, favorire un radicamento sempre maggiore sul territorio del Sinistra Secchia, dove la cooperativa ha investito strutturalmente.

4. Si è lavorato molto sullo sviluppo di nuove forme di co-housing, spazio autismo, progettazione per minori, costruzione di legami sempre più solidi con le aziende Speciali sia del destra che del sinistra Secchia, inoltre nell'anno 2023 si è messo a punto il progetto RIUSO in partnership con il comune di Sermide. • Gonzaga: lo stabile attiguo al Cse attuale, è stato ristrutturato, dopo una faticosa, ma proficua trattativa con il comune di Gonzaga proprietario dello stabile, che ha ampliato la convenzione in essere fino a gennaio 2031. Nell'ala ristrutturata si sono realizzati un laboratorio legato all'autonomia e un laboratorio SFA. L'idea di utilizzare questi spazi come luoghi di sviluppo e mantenimento delle autonomie è in lavorazione e studio in team con l'ente pubblico, così come il laboratorio SFA, che opera in modo diffuso sul territorio, tutt'oggi la sede legale accreditata è a Poggio Rusco, ma le unità operative sono a Pegognaga e Gonzaga, dove

nella parte di recente ristrutturazione sono stati ricavati 2 laboratori, da ottobre 2022 sono iniziati con il distretto di Suzzara i lavori relativi al PNRR, in co-progettazione sia con il piano di zona che con altre 2 enti del territorio che si occupano di disabilità .Il progetto prevede la realizzazione di 2 stanze da letto con bagno per implementare la residenzialità degli utenti, che avranno la possibilità attraverso una progettualità mirata a partecipare a questo percorso. Nell'anno 2023 ha avuto avvio anche il PNRR sul territorio del Destra Secchia ,legato a progetti di autonomia abitativa e lavorativa

E' proseguito lo studio di forme alternative di Cohousing presso Casa Matilde, servizio sperimentale di accoglienza abitativa a Pieve di Coriano, durante questi anni abbiamo portato all'attenzione della Fondazione Comunità mantovana l'esigenza di un ampliamento degli spazi al fine di rendere possibile un avanzamento progettuale ,la mancanza di una sala comune e di un ufficio precludono strutturalmente l'idea di un co-housing ,da tempo pensato e ragionato l'incontro nell'estate 2023, con i vertici della Fondazione ha dato frutto ad un ampliamento della struttura di fianco all'esistente, struttura che conterà di 2 monolocali ,una sala comune 1 ufficio al piano terra e 2 appartamenti in libero mercato al piano superiore In questi anni ,nonostante la pandemia è stato attivato un progetto di sollievo che ha sperimentato una sostenibilità economica legata sia all'intervento familiare che all'intervento istituzionale.

- in merito allo sviluppo di progettualità all'interno della nuova struttura di Sermide, polo territoriale del progetto sull'autismo, in questo tempo si è cercato di costruire un dialogo con le istituzioni finalizzato al pensare una progettualità ,sotto l'egida del Piano di Zona ,legata all'accoglienza dei bisogni di famiglie con minori molto gravi, siamo in fase di progettazione e studio. Anche su questo territorio dal 2023 abbiamo in fase di avvio un progetto speculare a quello avviato nel territorio suzzarese di PNRR in co-progettazione con il distretto e Mestieri Lombardia ,finalizzato a percorsi di vita autonoma per alcuni dei nostri utenti.

Inoltre sempre attraverso un progetto di PNRR in Co progettazione con il piano di zona del Destra Secchia avrà avvio un pg di rete con altre organizzazioni del territorio sull'avvio di progettualità legate a minori affetti da autismo con sede a Sermide sede accreditata della cooperativa e con attività esterne dislocate a Poggio Rusco nella sede del CSE e a Pieve di Coriano presso Casa Matilde

- In relazione al mantenimento dello studio e della formazione continua sugli standard di accreditamento, e sulla nuova normativa Privacy in convenzione con consulenti esterni, questi anni ci hanno visto particolarmente ingaggiati sulla gestione della pandemia ,abbiamo incaricato nel 2020 una referente Covid (Bonelli Ilaria ,già responsabile RSPP della cooperativa)al fine di tenere sotto controllo sia gli aspetti normativi che gli aspetti organizzativi legati alla pandemia e al periodo post pandemico

- Sul proseguimento del lavoro sulla base sociale, monitoraggio e manutenzione rispetto ai vecchi e nuovi soci, il percorso con Luciana Bianchera (che ha previsto contenuti quali: l'appartenenza, la progettualità nella complessità, la gestione del dolore, la vulnerabilità negli utenti e degli operatori e costruzione di una idea di corresponsabilità cooperativa rispetto al posizionamento della istituzione nella comunità territoriale),ha favorito l'adesione a socio di molti dipendenti. E' chiaro che questi temi fanno parte di un lavoro che in questi anni ci ha impegnato molto con una responsabilità costante, quotidiana, che non si esaurisce, ma che continua nel tempo, proprio perché legata alle cura

delle persone e dei territori la cooperativa è sempre aperta ad ogni cittadino che voglia prendersi cura della propria comunità, rappresentando fonte e possibilità di operare in modo attivo nel sociale, è proprio la relazione con le persone che rende forte il legame con le comunità, pertanto il lavoro per la cura e la captazione di nuovi volontari è stato e sarà un obiettivo da perseguire. Da marzo 2022 e in parte per l'anno 2023 infatti è partito ,attraverso un corso finanziato dalla Regione, un percorso di formazione legato al passaggio intra e transgenerazionale dal titolo i processi di trasmissione inter e trans generazionale nei gruppi di lavoro e nella famiglia. Tale percorso che ha coinvolto tutti gli operatori dei servizi ,ha avuto fra i vari obiettivi legati alla crescita personale e all'aumento della conoscenza, quello di aprire alla sensibilizzazione della nuova dirigenza della Cooperativa

### **Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni**

Se parliamo di questi ultimi 3 anni l'elemento o il fattore preponderante e assolutamente imprevedibile è stata la pandemia, che ci ha costretto ,soprattutto nella fase iniziale della sua virulenza, a sospendere le attività e conseguentemente a mettere in discussione lo stesso sostegno economico della Cooperativa Nel periodo della pandemia, che tutt'ora sta continuando,tutti i dispositivi della Cooperativa si sono intrecciati in un dialogo costante e continuo per fare fronte comune:

Il CDA ,Lo staff dei Coordinatori dei servizi ,le equipe educative che insieme al coordinatore e al direttore hanno costruito giorno per giorno la quotidianità

Abbiamo incaricato dall'anno 2020 un referente COVID ,Bonelli Ilaria, che ha affrontato con noi quotidianamente le problematiche che si sono presentate Abbiamo dato vita ad un comitato covid che era composto dal referente covid ,dal presidente, dalla direzione e dai coordinatori. Dispositivi fondamentali ,organizzati e chiari che ci hanno permesso di rispondere a tutte le emergenze, problematiche e casistiche che ogni giorno si presentavano nei Servizi, l'obiettivo di quel periodo così duro è stato resistere, cercando di contenere al meglio le situazioni di rischio o di crisi ,non dimenticando la vicinanza ,il dialogo ,il supporto continuo alle famiglie e agli utenti, mantenendo nonostante tutto uno standard qualitativo molto alto sia nelle proposte educative che nella gestione dei Servizi.

Ai famigliari quasi mensilmente sono state consegnate informative specifiche sulle misure di sicurezza adottate dalla cooperativa per contribuire al contenimento del rischio. Con la famiglia stessa è stato sottoscritto un patto di corresponsabilità. Ulteriori informative erano visionabili nelle bacheche interne. Per facilitare la diffusione delle regole interne, sono anche installate cartellonistiche. La famiglia è stata costantemente accompagnata nelle scelte condivise con la referente Covid e le linee di contenimento dell'ATS sulla prevenzione e sulle modalità di contenimento dell'infezione. Abbattere la solitudine dei familiari è stato il nostro obiettivo principale in questa situazione così difficile, insieme alla lotta alla diffusione del virus. L'anno 2023 è stato un anno di transizione che ci ha fatto attraversare con cautela la pandemia, accompagnati dall'ATS e dalla nostra consulente sugli aspetti della sicurezza abbiamo costruito un Piano Operativo pandemico POP aperto ad ogni tipo di emergenza

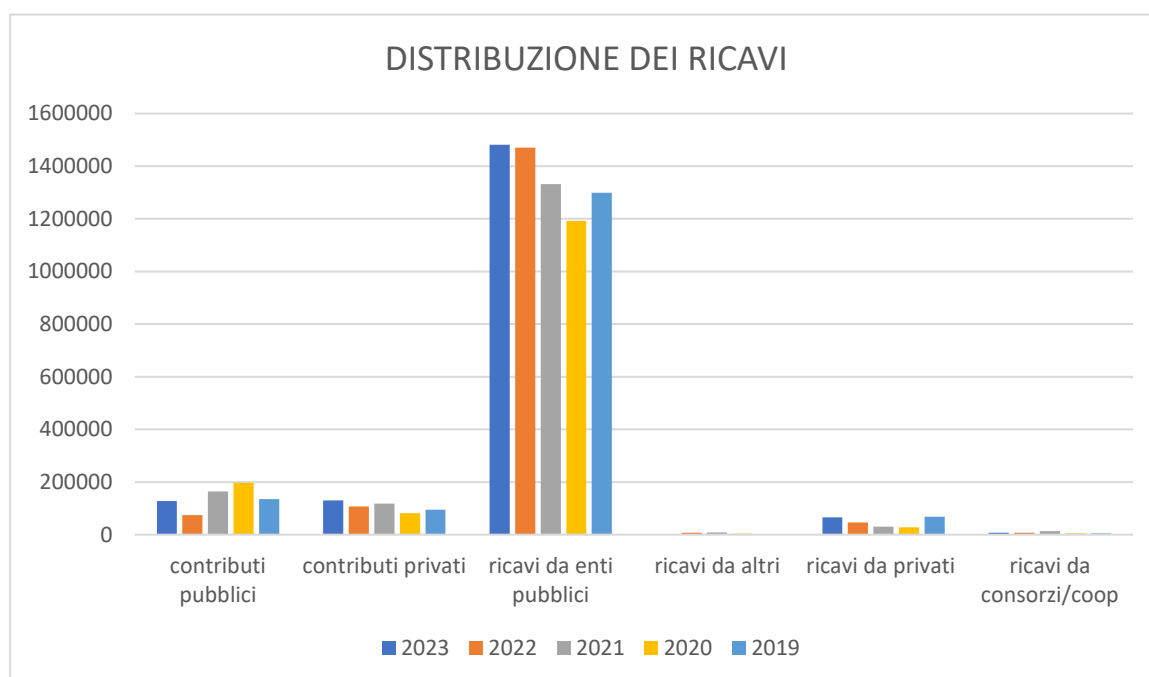
sanitaria.

## 7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

### Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

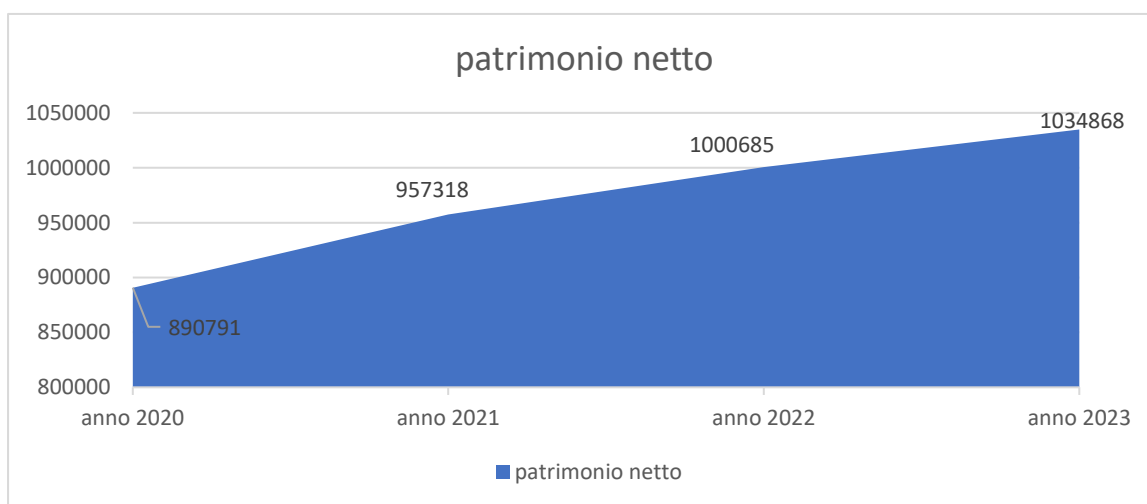
#### *Ricavi e provenienti:*

	2023	2022	2021
Contributi pubblici	127.354,00 €	73.827,00 €	164.399,00 €
Contributi privati	130.319,00 €	106.867,00 €	117.503,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	1.481.121,00 €	1.470.204,00 €	1.332.149,00 €
Ricavi da altri	200,00 €	7.000,00 €	9.038,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	65.724,00 €	46.497,00 €	30.455,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	7.162,00 €	7.645,00 €	13.768,00 €



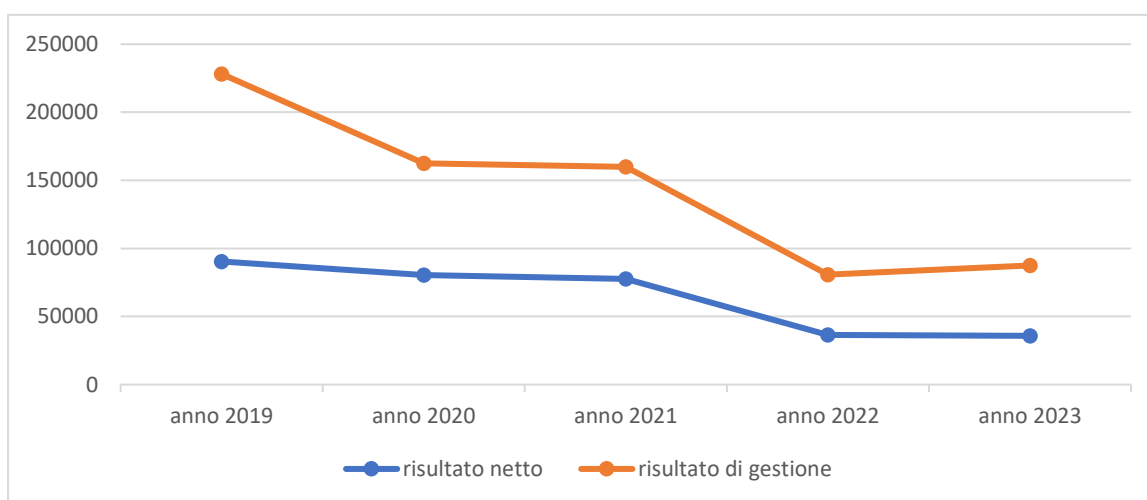
### **Patrimonio:**

	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Capitale sociale	77.000,00 €	77.500,00 €	78.000,00 €
Totale riserve	922.089,00 €	886.681,00 €	811.380,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	35.779,00 €	36.504,00 €	77.630,00 €
Totale Patrimonio netto	1.034.868,00 €	1.000.685,00 €	967.010,00 €



### **Conto economico:**

	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Risultato Netto di Esercizio	35.779,00 €	36.504,00 €	77.630,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	51.639,00 €	44.253,00 €	82.184,00 €



**Composizione Capitale Sociale:**

<b>Capitale sociale</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	59.310,00 €	61.672,00 €	61.857,00 €
capitale versato da soci cooperatori volontari	10.150,00 €	6.500,00 €	6.500,00 €
capitale versato da soci cooperatori fruitori	1.152,00 €	2.500,00 €	2.500,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	4.000,00 €	4.000,00 €	4.000,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

<b>Composizione soci sovventori e finanziatori</b>	<b>2023</b>
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

**Valore della produzione:**

	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	1.811.880,00 €	1.717.919,00 €	1.668.625,00 €

**Costo del lavoro:**

	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	1.198.662,00 €	1.186.050,00 €	1.099.264,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	12.963,00 €	0,00 €	0,00 €
Peso su totale valore di produzione	68,00 %	69,00 %	67,00 %

**Capacità di diversificare i committenti****Fonti delle entrate 2023:**

<b>2023</b>	<b>Enti pubblici</b>	<b>Enti privati</b>	<b>Totale</b>
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	0,00 €	7.162,00 €	7.162,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	1.481.121,00 €	65.724,00 €	1.546.845,00 €

Altri ricavi	0,00 €	200,00 €	200,00 €
Contributi e offerte	127.354,00 €	130.319,00 €	257.673,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

***È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:***

<b>2023</b>	<b>Enti pubblici</b>	<b>Enti privati</b>	<b>Totale</b>
Servizi socio-assistenziali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi	0,00 €	0,00 €	0,00 €

***Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2023:***

	<b>2023</b>	
Incidenza fonti pubbliche	1.608.475,00 €	89,00 %
Incidenza fonti private	203.405,00 €	11,00 %

### **Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)**

Promozione iniziative di raccolta fondi:

COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI a cura di ALESSANDRO BOTTI

Per raccogliere fondi per la nostra buona causa è indispensabile un racconto quotidiano verso l'esterno di quello che siamo, di quello che facciamo e – soprattutto - di come lo facciamo. Per arrivare a questo punto è importante mantenere al nostro interno una cultura della raccolta fondi come parte integrante della nostra organizzazione, a tutti i livelli. In questi anni crediamo di esserci riusciti e ci impegniamo per mantenere vivo questo spirito, questo modo di essere, questo modo di fare.

Ogni persona dell'organizzazione va mantenuta consapevole di essere verso l'esterno un 'rappresentante' dell'organizzazione stessa. Questa cultura la stiamo coltivando passo dopo passo anche nelle persone che ci conoscono e verso le loro reti sociali, per diffonderla e svilupparla sia in quantità che in qualità, attraverso la coltivazione di relazioni sociali stabili e di qualità.

Sviluppare i nostri racconti e le nostre storie è importante dunque per informare, per coinvolgere, per raccogliere. La comunicazione e la raccolta fondi sono infatti

reciprocamente comunicanti e ormai sono diventate parte stabile del nostro lavoro quotidiano, come parte di noi. Come sono comunicanti ed interconnesse fra loro la comunicazione, la raccolta fondi e tutte le attività principali che sviluppano la nostra mission, ovvero dare ogni giorno servizi di qualità alle persone del territorio, a cominciare dalle persone con disabilità, oltre che da tutti i settori sui quali operiamo: minori, scuola, housing, gruppi di auto mutuo aiuto, pronto intervento sulle 24 ore, inserimenti al lavoro, centro del riuso, servizi per l'avvicinamento al lavoro di persone con fragilità, autismo.

I risultati premiano la costanza del come raccontiamo quel che siamo e come lo mettiamo in pratica, la nostra mission. Le entrate economiche sono rilevanti, e da anni ci hanno indicato chiaramente che è utile continuare su questa strada. Crediamo che il nostro fare fundraising sia vantaggioso non soltanto per noi, ma anche per altri soggetti, a beneficio di tante persone del territorio. Quindi noi come soggetto attivo al miglioramento della società di cui facciamo parte.

L'impatto sociale del nostro operare quotidiano è visibile sia nell'atteggiamento delle persone del territorio, che dalla risposta alle nostre iniziative, sia che si tratti di un banchetto in piazza, al mercato o al supermercato, sia che si tratti di una serata di raccolta fondi organizzata da terzi dove noi siamo i beneficiari.

Le campagne di comunicazione di un singolo progetto o iniziativa si affiancano alla comunicazione costante delle nostre attività istituzionali. Per brevità, qui faremo luce soltanto su alcuni aspetti specifici.

L'andamento dei risultati del 5x1000 degli ultimi anni ci ha confermati fra i primi posti in Italia fra le cooperative sociali. E' un importantissimo risultato essere fra le prime 10 coop sociali in Italia, su oltre 20.000 organizzazioni, per importo di raccolta del 5 x 1000.

La Lotteria Solidale è il principale strumento di raccolta fondi natalizio. E' un'iniziativa che ormai ha 15 anni e, dopo un brillante crescita di anno in anno, aveva avuto un fisiologico calo progressivo. Nel corso delle ultime edizioni abbiamo cercato con interventi studiati di invertire la tendenza. Il risultato è stato un miglioramento di proporzioni inaspettate già dal primo anno, poi confermato dalle edizioni successive, ovvero le ultime tre, fino al record fra tutte le edizioni, nel 2022, con oltre 20.000€ di incasso. Record poi migliorato anche l'anno successivo, il 2023, ovvero il più recente.

Nel corso degli ultimi anni si è ricorso in maniera programmata e di anno in anno sempre più energica alla comunicazione digitale, online, in affiancamento (ormai a spiccato traino) di quella tradizionale cartacea, che abbiamo mantenuto e che continueremo a mantenere.

Il sito web istituzionale [www.coop-ilponte.org](http://www.coop-ilponte.org) ha una buona capacità di attrazione soprattutto dopo l'ammmodernamento grafico, soprattutto per la sua versione mobile. La pagina delle donazioni, rivista nel 2018, permettendo ora una lenta ma costante crescita di donazioni online, con carta di credito e paypal.

Riguardo i Social network i risultati sono qui misurabili al dettaglio, e ci portano risultati molto incoraggianti. I nostri post sono visualizzati spesso da migliaia di persone, ancora con crescita di reazioni (like, condivisioni, commenti), e con una crescita del numero dei nuovi

nostri "seguitori".

Nel biennio 2020/'21 sono cresciuti e sviluppati anche YouTube ed Instagram, tutt'ora in espansione.

Newsletter. Negli ultimi anni si è consolidata questa iniziativa. Un'azione costante attraverso questo canale è utile per arrivare in maniera più capillare, personalizzata e "discreta" ad una fascia di persone più "calde" verso la nostra mission.

Un'attenzione particolare va dedicata al delicato tema delle donazioni in memoria di defunti, che continuano a crescere, non più in modo soltanto spontaneo ma alimentato dalle buone relazioni del passato, ed arricchito con un'azione costante, sia online che offline.

Il tema dei lasciti testamentari è attivo da qualche anno, ora più concretamente che in passato. A testimoniare tutto ciò possiamo guardare ad esempi di organizzazioni più grandi, alla delicatezza con cui trattano l'argomento, alla cura di ogni aspetto, ai loro risultati sul medio lungo periodo per la programmazione delle entrate, e quindi ad una maggior solidità generale.

Nel corso del 2025 la campagna proseguirà, arricchita dalla progettazione di un nuovo video e da un rilancio della campagna, con tutti gli strumenti che si riterranno opportuni, come ad esempio un più energico investimento sulla proiezione degli spot in alcuni cinema della zona. Tutta la campagna ricorderà che siamo pronti ad accogliere grande manifestazioni di sostegno come queste, ricordando quelle passate.

I primi segnali informali da parte di alcune delle 'nostre' famiglie ci indicano che le acque si sono smosse e che siamo sulla buona strada, con la mission che guida il percorso da seguire.

Aziende. Anche grazie ad altri settori della Cooperativa si stanno strutturando rapporti con aziende (Fondazioni, erogazioni liberali, bandi aziendali, ecc), collegando donazioni con progetti specifici e dedicati. Si ricorda qui, come esempio, il rapporto con Cargill Castelmassa e con CemKaercher Quistello, DRM Poggio Rusco. Questo ramo va integrato maggiormente coi nostri Servizi che guardano alle aziende, per trarne un miglior beneficio reciproco.

Fondazioni. Si mantiene e si sviluppa il rapporto con tutte le Fondazioni territoriali (Comunità Mantovana, Montecchi), avendo modo di dimostrar loro la bontà dei progetti che finanziano e l'alto impatto sociale di cambiamento positivo che producono su persone e territorio. Anche con le Fondazioni bancarie non smettiamo di lavorare, in sinergia. Idem per altre organizzazioni come le Camere di Commercio o similari.

Infine, è interessante ricordare che fare fundraising significa anche ricevere donazioni non necessariamente soltanto in denaro, ma in tempo (volontari), in prestazioni di competenza (esempio giardinaggio, donazioni di servizi prodotti dall'azienda che dona, o tanto altro), di oggetti, di collaborazioni (aziende che sostengono un progetto specifico, finanziandolo), o altro ancora. E' importante dire anche che fare fund raising significa anche razionalizzare la spesa, facendo attenzione tutti insieme alle risorse che si utilizzano...insomma all'oculatezza e al risparmio.

## **Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse**

Nel corso degli ultimi anni si è ricorso in maniera programmata e di anno in anno sempre più energica alla comunicazione digitale, online, in affiancamento (ormai a spiccato traino) di quella tradizionale cartacea, che abbiamo mantenuto e che continueremo a mantenere.

Il sito web istituzionale [www.coop-ilponte.org](http://www.coop-ilponte.org) ha una buona capacità di attrazione soprattutto dopo l'ammmodernamento grafico, soprattutto per la sua versione mobile. La pagina delle donazioni, rivista nel 2018, permettendo ora una lenta ma costante crescita di donazioni online, con carta di credito e paypal.

Riguardo i Social network i risultati sono qui misurabili al dettaglio, e ci portano risultati molto incoraggianti. I nostri post sono visualizzati spesso da migliaia di persone, ancora con crescita di reazioni (like, condivisioni, commenti), e con una crescita del numero dei nuovi nostri "seguitori".

Nel biennio 2020/'21 sono cresciuti e sviluppati anche YouTube ed Instagram, tutt'ora in espansione.

Newsletter. Negli ultimi anni si è consolidata questa iniziativa. Un'azione costante attraverso questo canale è utile per arrivare in maniera più capillare, personalizzata e "discreta" ad una fascia di persone più "calde" verso la nostra mission.

## **Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi**

Indicare se presenti:

Nel corso dell'anno 2023 si è registrato un calo progressivo del valore dell'inflazione dei costi per beni di consumo ed utenze che ha avuto parziale impatto positivo per quanto attiene le utenze energetiche mentre si sono registrati incrementi sui costi per i servizi principali (es. mensa, pulizie, manutenzioni) a cui si è fatto fronte incrementando le entrate della raccolta fondi (donazioni, liberalità, contributi da progetti). Si è registrato anche un aumento dei costi finanziari per effetto dell'aumento dei tassi di interesse che la cooperativa ha fronteggiato contenendo al minimo necessario l'accesso al credito verso banche e istituti di credito.

## 8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

### Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Centro del Riuso "Di mano in mano"

Relazione a cura del socio consigliere Zaghi Pietro

"Di mano in mano", il nuovo Centro del Riuso, rappresenta una partnership green e solidale pubblico-privato tra il Comune di Sermide e Felonica & Il Ponte coop sociale. Questa è un'iniziativa riservata ai residenti nel territorio comunale, con lo scopo di aumentare il riuso, contro la cultura dello scarto ed a favore di quella dell'inclusione sociale

Nel corso dell'anno 2023, Il Ponte e l'Amministrazione Comunale di Sermide Felonica, hanno redatto un accordo inerente alla titolarità e alla gestione del Centro del Riuso "Di Mano in Mano" definendone così le finalità e l'ambito di applicazione, e regolando la disciplina dell'attività.

Il Centro del Riuso si trova adiacente alla piattaforma ecologica ed il suo territorio di competenza è quello del Comune di Sermide Felonica. Il CdRi è costituito da locali e aree coperte, presidiato ed allestito, dove si svolge principalmente attività di consegna e prelievo di beni usati riutilizzabili, non inseriti nel circuito della raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati.

Con l'attivazione del CdRi si perseguono le seguenti finalità

- contenere la produzione dei rifiuti, contrastando la cultura dell'«usa e getta»;
- diffondere la cultura del riuso dei beni basata su principi di tutela ambientale e di solidarietà sociale;
- promuovere il reimpiego ed il riutilizzo dei beni usati, prolungandone il ciclo di vita oltre le necessità del primo utilizzatore, in modo da ridurre la quantità di rifiuti da avviare a trattamento/smaltimento.
- realizzare una struttura di sostegno a fasce sensibili di popolazione, come i cittadini meno abbienti, consentendo il prelievo, a titolo gratuito, di beni di consumo usati ma funzionanti ed in condizioni di essere efficacemente utilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originarie dei beni stessi.

Disciplina dell'attività e definizioni

I servizi svolti presso il CdRi sono:

- presidio per le operazioni di ricevimento e primo stoccaggio;
- immagazzinamento del bene in ingresso;
- registrazione del bene ed esposizione attraverso il sito web e/o social network
- operazioni di assistenza in fase di scelta e prelievo da parte dell'Utente.

La cooperativa ha investito su un operatore storico del Centro Diurno di Sermide, Simone Castaldelli, nella funzione di coordinatore del servizio e a rotazione su operatori provenienti dal Centro Diurno e dal Centro Socio-Educativo di Poggio Rusco, che si attivano negli orari di apertura del Riuso insieme ai nostri utenti.

Il 20 gennaio 2024 è stato inaugurato il Centro riuso "Di mano in mano" in presenza delle autorità comunali, della cooperativa Il Ponte e della cittadinanza.

## **Politiche e modalità di gestione di tali impatti**

### ***Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:***

Utilizzo tecnologie per il risparmio energetico: L'impianto fotovoltaico è presente sulla nuova struttura a Sermide Felonica

Raccolta beni in disuso: raccolta al Centro RIuso a Sermide Felonica

### ***Educazione alla tutela ambientale:***

<b>Tema formativo</b>	<b>Ore totali</b>	<b>N. partecipanti</b>	<b>Personale/comunità locale</b>
-----------------------	-------------------	------------------------	----------------------------------

### ***Eventi/iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali:***

<b>Titolo Eventi/iniziative</b>	<b>Tema</b>	<b>Luogo</b>	<b>Destinatari</b>
-------------------------------------	-------------	--------------	--------------------

## 9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

### **Tipologia di attività**

interventi finalizzati alla riqualificazione, potenziamento e adeguamento di beni pubblici o beni privati che assolvono ad un interesse pubblico funzionali allo sviluppo di attività economiche e/o sociali

interventi a tutela del decoro urbano e al recupero di luoghi in disuso e/o degradati funzionali lo sviluppo di attività economiche e/o sociali

attivazione di servizi finalizzati a rispondere alle esigenze della comunità e al miglioramento delle condizioni di vita

interventi volti a stimolare lo sviluppo di attività attente allo sviluppo di energie rinnovabili, al riuso e al riciclo e più in generale attività connesse alla Green Economy

integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti...)

### **Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione**

L'anno 2024 vedrà la realizzazione delle attività legate al Centro Riuso ,progetto in partenariato con Il Comune di Sermide Felonica.

### **Caratteristiche degli interventi realizzati**

#### ***Riferimento geografico:***

Piccoli comuni

### **Coinvolgimento della comunità**

Sono previsti il coinvolgimento della comunità ,delle scuole di ogni ordine e grado e delle associazioni di volontariato.

## 10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

### **Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale**

nessun contenzioso o controversia rilevante in atto

### **Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.**

La politica della Cooperativa è riassumibile nel principio cardine che la guida, ovvero "LA PERSONA AL CENTRO " questo principio guida le nostre azioni e i nostri passi sia per gli operatori che per gli utenti, pertanto il dipendente si sente protetto e supportato dall'organizzazione sia attraverso progetti di conciliazione, che attraverso un dialogo aperto e di fiducia con l'organizzazione. Tale politica si applica in ogni aspetto trattato, come un marchio di fabbrica.

### **Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti**

Si registra un'alta partecipazione da parte dei soci alle assemblee di approvazione del bilancio, sia in presenza sia con collegamenti a distanza da remoto, sia tramite utilizzo della delega.

### **Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni**

Nel corso delle riunioni si procede con una puntuale descrizione delle attività svolte nei Servizi a cura della direzione tecnica con integrazione di informazioni al bisogno a cura dei coordinatori dei Servizi (soci e ex consiglieri); il vice presidente in qualità di direttore amministrativo della cooperativa da lettura e spiega i dati e le informazioni attinenti al bilancio ai soci. Successivamente si dà avvio al dibattito per poi passare all'approvazione del bilancio o all'approvazione delle linee strategiche presentate dall'organo amministrativo in occasione del rinnovo cariche sociali.

**La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No**

**La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No**

**La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No**

## 11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

**b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)**

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

## **Relazione organo di controllo**

L'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.